

LA VOCE

delle Comunità della Valle di Scalve

La Voce delle Comunità della Valle di Scalve
n°4 - ottobre, novembre, dicembre 2025

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abb.Postale 70% - D.C.B. Bergamo

SANT'ANTONIO DA PADOVA
CHE CONTEMPLA GESÙ BAMBINO
Pala d'altare, chiesa di Schilpario.
Attribuita ad Antonio Cifrondi

ottobre / novembre / dicembre 2025

Direttore Responsabile:
Mons. Alberto Carrara

Stampa:
Graphicscalve S.p.A.

Editore:
don Fulvio Agazzi

Autorizzazione nr. 20 del 23 Giugno 1994
Tribunale di Bergamo c/c postale nr.16298242 intestato a
Parrocchia di S. Maria Assunta in Vilminore di Scalve

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO
Giornalino a mano € 20,00

Spedizione:
Italia: € 25,00
Europa e paesi Mediterraneo: € 36,00
Asia, Americhe, Africa continentale: € 46,00
Australia e Oceania: € 50,00

Si può pagare direttamente o tramite parenti ai
distributori; chi risiede in Italia può versare tramite il
bollettino sul Conto Corrente Postale n. 16298242
intestato alla
PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA E SANTI PIETRO
APOSTOLO E GOTTARDO VES. DI VILMINORE DI SCALVE;
oppure facendo un bonifico all'IBAN:
IT13 C076 0111 1000 0001 6298 242
Per i missionari, sacerdoti, religiosi e religiose:
omaggio delle loro parrocchie.

Gli incaricati della distribuzione in parrocchia sono:

Azzone • Rossella Bettoni	0346.54140
Dezzo • Noemi Romelli	0346.53015
Dosso • Valeria Bendotti	0346.54382
Colere • Giovanna Belingheri	333.7594479
Pezzolo • Aldina Tagliaferri	0346.52895
Nona • Duci Laura	379.1425483
Teveno • Agnese Marinoni	0346.51696
Vilmaggiore • Emi Morandi	0346.51236
S. Andrea • Maria Duci	0346.51166
Vilminore • Ottavia Magri	320.4354917
Bueggio • Valentina Morzenti	0346.51477
Pianezza • Flavia Bettineschi	349.5407378
Schilpario e Barzesto	
Daniela Spada	348.3626535
Pradella • Daniela Pizio	0346.55416

A loro puoi fare riferimento per tutto ciò che riguarda gli
abbonamenti, la spedizione e la distribuzione del giornalino.

In copertina:
Luca Colonna, 2025 - Sant'Antonio di Padova che contempla Gesù
Bambino. Per info contattare il numero +39 340 5733027 o
l'indirizzo mail info@lucacolonna.it

SOMMARIO

N°4/2025 - OTTOBRE • NOVEMBRE • DICEMBRE

Editoriale	1
Pagina biblica	3
Pagina Missionaria	4
Unità pastorale	5
Colere e Santuario	15
Azzone - Dezzo - Dosso	22
Schilpario - Barzesto - Pradella	26
Pezzolo - Nona - Teveno	34
Vilmaggiore - Sant'Andrea	38
Vilminore - Bueggio - Pianezza	40
Associazioni e gruppi	48
Anagrafe parrocchiale	57
Calendario Pastorale	64

La Redazione:

don Daniele Togni	Lisa Bendotti • Dezzo
Orietta Boni • Nona	Karin Grassi • Schilpario
Giancarlo Maj • Vilminore	Antonella Viscardi • Vilminore
Lucia Giudici • Pezzolo	Lisa Giudici • Vilmaggiore
Federica Barcella • Teveno	Monica Belingheri • Azzone
Paolo Grassi • Schilpario	Emiliana Battaglia • Bueggio
Samuele Piantoni • Colere	

Consegna prossimi articoli:
entro il 25 febbraio 2026 a parrocchievaldiscalve@gmail.com

INVITATI ALLA FESTA

DI DON LEONE LUSSANA

“Questo è l’inizio del Vangelo, il lieto messaggio di Gesù, che è il Cristo, il Figlio di Dio”.

Così l’evangelista Marco. Così sul foglio che abbiamo tra le mani.

È una delle sere in cui ci si raccoglie in famiglia, a fare gruppo attorno al Vangelo, dentro quei brani che la liturgia della festa propone. Stavolta la televisione è spenta, la padrona che detta il ritmo di tante case, mentre si accende il clima amicale e si danno battute di benvenuto a giovani e adulti e si ramazzano sedie da ogni dove. Mi infilo anch’io nel salotto, ospite gradito e atteso, se mai chiarificatore di questioni esegetiche. Ma mi guardo bene dall’intervenire, mentre sulla pagina biblica si intrecciano riflessioni e commenti. Siamo in Avvento: di nuove attese, di antiche profezie, di volti tra lo stupore e la meraviglia.

La Bibbia è aperta al centro con le quattro candele di avvento a corona. Un canto con chitarra incorporata scalda il trovarsi. Il tempo scorre veloce, ma non sembra che pesi questo dolce tuffarsi nelle acque del fiume Giordano dove il Battista, deposta la veste di peli di cammello e consumata la colazione a base di locuste e miele selvatico, accoglie la moltitudine che cerca purificazione e speranza.

Ci si addentra nel deserto senza troppi timori. Nel silenzio impressiona il grido del Precursore che flagella e invita con forza: convertitevi!

Si fanno intense le considerazioni e si accavalano pareri sull’atteggiamento che dovrebbe attualizzare in noi questa litania profetica. Noi gente di questo tempo, coinvolti dentro quanto ha mosso al battesimo la gente di Giudea e di Gerusalemme.

Sembra che dobbiamo darci da fare anche noi, che la vita vada rivoltata, che dobbiamo sorbire la fatica del cammino. Noi, dobbiamo. In uno

sforzo che pare logico e non indifferente, quasi sovrumano.

Si va a chiudere e si potrebbe anche andare verso i dolcetti, gentilmente offerti, e che preludono all’augurio di un buon riposo. Tutto per il verso giusto se non fosse che uno dei presenti sembra rompere le classiche uova nel paniere. Quasi di soppiatto, e come agitando il bastone dentro una cristalleria ben ordinata, se ne vien fuori con la trovata: convertirsi e partecipare ai lavori in corso nel deserto? Ma a che pro e per che cosa? Come a dire in modo brutale a chi pensava che la partita fosse finita: chi ce lo fa fare e che cosa ce ne viene? Anche perché l’umanità oggi sembra bastare a sé stessa, ben accovacciata nel suo sonno felice, di fronte ad un Dio relegato nel cielo, se mai esiste, come sussurra qualcuno tra i benpensanti del mondo. Si crea un generale sbigottimento dopo tanto scorrere. I dolcetti vengono riposizionati. Anche il presepe che aveva già messo in moto tutte le sue componenti si ferma, per non girare a vuoto su sé stesso in modo inconsulto.

Fino a che qualcuno toglie, come si dice, le castagne dal fuoco, agitando il foglio su cui sta appunto scritto: *Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio*. Facendo in tal modo risalire lo sguardo di tutti alle parole iniziali, frettolosamente accantonate.

E sì che stavano scritte in caratteri grandi; ma l’esserci subito precipitati nel deserto di Giudea e presso il fiume Giordano le aveva velate, quasi riga a riga, inaffidenti al discorso.



Vangelo, la buona notizia. Che è il Cristo Gesù!

Questo è il cuore di tutto, l'aggancio indispensabile a reggere tutti i precedenti commenti. L'evento favorevole e bello per cui merita di movimentare il presepe della vita e della storia. Il trovarci in fila, sui sentieri che vanno a Betlemme, e poi raccolti attorno al Salvatore, che viene a porre la sua dolce e forte mano sulle piaghe dell'umanità, a guarire e rinfrancare. Soprattutto là dove l'immagine stampata dal Creatore è sgualcita e ferita dall'uso inconsulto della libertà, che porta l'uomo a ergersi contro Colui che solo sa ciò che giova alla pace. E di riflesso a misconoscere e quindi a sfregiare i volti della comune fraternità.

Ecco l'Avvento e il Natale nostro: non tanto costruire strade nel deserto, ma fare strada all'Inviato dentro i nostri deserti, il deserto della verità, il deserto dei sentimenti, il deserto dei valori. L'inviato, l'atteso che *squarcia il suo cielo, e che ci viene incontro dall'alto come sole che sorge. Splendendo nelle tenebre di chi vive nell'ombra della morte e guidando i nostri passi sulla via della pace*, come ebbe a proclamare il buon Zaccaria.

Il Salvatore, badate bene, non soltanto il Maestro. Perché l'uomo da solo non si salva. Apre solo orizzonti che non vanno al di là della finestra di casa, fa ardere speranze che sconfinano nelle illusioni, pone pannicelli caldi ma non risolutivi su un tumore diffuso.

Salvatore: Lui cava l'uomo dalla melma del male e della morte e irradia lo Spirito di una vita vera e abbondante. E anche gioiosa, nonostante. A misura della sua, vissuta in fedeltà al Padre e in dedizione per gli altri.

Ora i pasticcini sanno di un gusto supplementare. Ora possiamo augurarci la buona notte: sapendo che essa ha in grembo la luce, dacché in quella Notte di venti secoli fa una voce ha convocato i pastori: *vi annuncio una grande gioia: è nato per voi il Salvatore!*

Oggi noi i convocati: per una festa di umanità, organizzata dal nostro Dio.

Che ha preso casa tra noi. E che ci accoglierà un giorno nella sua casa.

Finalmente beati!



SANT'ANTONIO DA PADOVA

DI LISA BENDOTTI

Concludiamo oggi i Patroni delle quattro parrocchie principali della Valle: sant'Antonio da Padova, a cui è dedicata la chiesa di Schilpario e che viene ricordato il 13 giugno.

Originario di Lisbona (Portogallo) nasce nel 1195 da una famiglia nobile, e gli viene dato il nome di Fernando. A quindici anni entra nell'ordine di sant'Agostino e verrà ordinato nove anni dopo.

Nel 1220, quando nella chiesa della Santa Croce vengono portate le spoglie di cinque francescani martirizzati in Marocco, Fernando decide di lasciare gli Agostiniani per diventare a sua volta Francescano con il nome di Antonio. Parte come missionario per il Marocco, ma si ammala ed è costretto a rimanere a riposo e, non potendo predicare, decide di andare in Italia. Nel 1221, dopo un naufragio, raggiunge Assisi ed incontra San Francesco. Da questo incontro, la vocazione di Antonio ne esce accresciuta; viene mandato all'eremo di Montepaolo dove si dedica alla preghiera, alla meditazione e ai lavori umili.

Studiose e teologo sin dai suoi anni in seminario, sul finire del 1222 Antonio viene mandato come predicatore a Forlì dove può mettere a frutto la sua capacità di trasmettere ciò che aveva imparato con parole semplici ma curate. Da allora inizia a percorrere il Nord Italia ed il Sud della Francia, predicando il Vangelo sia alla gente comune, sia a quei membri della cristianità che si erano lasciati sviare dalle eresie dell'epoca. L'anno seguente si fermerà a Bologna su incarico di san Francesco per educare i frati in formazione. Quando, all'età di trentadue anni, viene nominato superiore delle fraternità Francescane del Nord Italia, Antonio sceglie come sede Padova, ma non smetterà mai la sua predicazione in altre città.

Dopo la celebrazione della Pasqua del 1231 Antonio, stremato da problemi di salute e dalle fatiche dei viaggi per le predicazioni, si mette a riposo a Camposampiero, poco distante da Padova. Chiede ed ottiene che gli venga preparata una piccola struttura tra le fronde di un noce in modo da poter meglio pregare ed interagire con le persone del luogo; sarà proprio su quell'albero che avrà la visione di Gesù Bambino. Il 13 giugno ha un malore e chiede di essere riportato a Padova, ma poco prima di arrivare in città muore.



LE ATTIVITA' ESTIVE DEL GRUPPO AFRICA

GRUPPO AFRICA

Possiamo dire che l'estate 2025 per il Gruppo Africa sia stata la prova del nove. Il Gruppo si doveva ritarare e misurare dopo che Baldino, che oltre ad essere il Presidente era anche il tuttofare del Gruppo, ci aveva lasciati. Abbiamo quindi riorganizzato le attività, rileggendole anche in una visione innovativa, per coinvolgere sempre più giovani che saranno il futuro del Gruppo e che sono stati sempre in prima linea durante tutte le attività organizzate.

La prima attività è stata il 02 Luglio, alla Maddonnina, dove, come ogni anno, abbiamo fatto la vendita di torte che le donne scalvine non ci fanno mai mancare. È stata inoltre un'occasione per allestire il nostro banchetto, vendere altri oggetti e farci vedere. Il 20 Luglio è seguita la 30esima Camminata della Solidarietà, che ormai da qualche anno si svolge nel tratto da Pradella ad Azzone. Dopo la S. Messa è stato servito il pranzo in collaborazione con il Gruppo Alpini di Azzone che non finiremo mai di ringraziare per la disponibilità. Quest'anno però eravamo un po' più stanchi del solito, perché la sera prima avevamo organizzato la serata Cocktail e Dj per attirare un po' di giovani e rendere la giornata, simbolo del Gruppo, un momento aperto a tutte le età. L'evento ha sicuramente avuto successo e l'idea è quella di replicarla per i prossimi anni.

In agosto abbiamo poi partecipato ai mercatini a Schilpario durante la giornata missionaria dedicata a tutte le associazioni. Nonostante il tempo non sia stato clemente, abbiamo comunque incontrato tanta gente ed avuto modo di vendere i tè che i nostri missionari hanno portato dal Kenya. Tutte queste attività sono necessarie e fondamentali per il Gruppo perché ci permettono di sostenere i tanti progetti che abbiamo in Africa e negli altri continenti dove nel corso degli anni abbiamo aiutato. Poche settimane fa, ritrovandoci a Bueggio, abbiamo riempito 15 fusti contenenti 19 quintali di beni alimentari e di prima necessità, che come ogni anno spediamo in Eritrea, Nazione colpita dalla piaga della povertà, per dare un minimo di sostegno alle comunità dove abbiamo sempre operato. Stiamo inoltre definendo le prossime spedizioni in Africa per il 2026, dove sicuramente torneremo in Kenya, sia per concludere il progetto della scuola e del pozzo realizzati a Dago, sia per fare manutenzione in una delle più grandi baraccopoli della città di Nairobi, dove le Suore Sacramentine hanno un asilo e delle stanze dedicate a donne in difficoltà economica o che sono state maltrattate. Nuovi progetti ci sono stati proposti in Tanzania ed Uganda, ma prima di accettarli e farcene concretamente carico, dovremo capire nel dettaglio cosa possiamo fare per loro con le nostre risorse. Infine, ci sono tante altre novità che, come gruppo, stiamo portando avanti e che non vediamo l'ora di presentarvi. Insomma, nel Gruppo Africa non ci si annoia mai e siamo sempre aperti a chiunque voglia dare una mano sia nelle nostre attività sia per partire in missione, o continuando a sostenere economicamente il Gruppo.



CRESIME DI VALLE

LE CATECHISTE

Presentazione dei ragazzi durante il rito della cresima.

Cari ragazzi e ragazze, siamo arrivati al giorno della Cresima dopo un cammino di crescita spirituale che in alcuni momenti è stato faticoso. La vostra, è l'età dei cambiamenti e delle scelte, che a volte inconsapevolmente, definiranno il vostro futuro. I genitori, gli educatori e anche noi catechisti vi siamo vicini, ma non basta! Lo Spirito Santo è davvero l'unico che con il fuoco del suo amore, può accendere in voi l'amore senza

misura. Il suo soffio leggero vi accarezzierà e vi sospingerà verso la direzione giusta, ma senza obbligo. A voi la scelta! Il puzzle che abbiamo scelto come simbolo di questo giorno, vi faccia sentire la bellezza del sentirsi uniti a tutta la comunità cristiana e la responsabilità che avete nel fare la vostra parte.

Siete unici e irripetibili, siete come Dio vi ha voluti e amati!



Hanno ricevuto
la cresima
il 18 ottobre 2025:

Abati Silvia,
Allegris Miriam,
Belingheri Alberto,
Belingheri Davide,
Belingheri Elisa,
Bettineschi Serena,
Bettoni Gioia,
Bonicelli Patrick,
Bruschi Viola,
Capitanio Emma,
Carrara Giulio,
Duci Marian
Farinotti Gaia,
Gallardo Crespo Manuel,
Magri Eva,
Morrone Francesco.



Un cammino lungo due anni ci ha accompagnato fino a questo momento, due anni in cui siamo diventati testimoni della bellezza che ciascuno di voi ha portato, ognuno a modo suo.

Vi abbiamo visti crescere, fare passi avanti, provare e riprovare; abbiamo riso, giocato, condiviso entusiasmi e piccoli inciampi. Vi abbiamo osservati lavorare con impegno e diventare, giorno dopo giorno, piccole donne e piccoli uomini. Ora che vi preparate ad aprire nuovi capitoli della vostra vita, ricordate che non siete soli. Quel pomeriggio eravamo in tanti accanto a voi, tutti intenti ad affidarvi al cuore di Gesù.

Cosa vorremmo lasciarvi di quel pomeriggio? Il delegato vescovile, don Massimo Epis, ci ha ricordato che spesso le cose importanti sono legate a un profumo: il profumo di un gesto, di una presenza, di un ricordo. Anche noi desideriamo che di quel momento vi resti un'emozione dal profumo di comunità, una comunità che si stringeva forte intorno a voi. E perché no, magari anche il profumo del tifo da stadio: eravamo tutti lì a fare il tifo per voi! Per un attimo la chiesa si è trasformata in uno stadio, e con le preghiere e il canto vi abbiamo accompagnato e sostenuti, uno per uno. Noi continueremo a camminare con voi, da vicino o da lontano, con lo stesso affetto e lo stesso tifo di quel pomeriggio. Forza, adesso tocca a voi!!!

SETTE NEL SENSO DI PERFEZIONE

DI DON MAURO

I sette giorni della Creazione, i sette doni dello Spirito Santo, i sette peccati capitali, i sette sigilli dell'Apocalisse, il «settanta volte sette» che Cristo utilizza come sinonimo di infinito quando Pietro gli chiede quante volte sia necessario perdonare un fratello... e le sette guerre chiuse da Trump. Oggi otto, domani nove. Forse!

Per quanto mi sforzi di leggere in rete, o ascoltare dai telegiornali, circa la verità delle affermazioni del Presidente trovo solo che, in sintesi, due di queste guerre non esistono (Serbia e Kosovo, Etiopia ed Egitto), in altre due è dubbio il reale contributo degli americani alle trattative di pace (Israele-Iran e India-Pakistan) e nelle rimanenti tre l'apporto Usa c'è stato ma l'effetto degli accordi sarà tutto da verificare nel tempo.

Quanto all'utilizzo del numero sette, come abbiamo visto, è più un espediente retorico e non

va inteso alla lettera. Mi soffermo un po' di più sull'ottava: Israele e Palestina. Chiamare pace la situazione attuale, per quanto condizione migliore della precedente, ci vuole molto, molto coraggio... (elegante termine che sostituisce quello di ipocrisia).

Ciò che si è raggiunto è, in realtà, un accordo di cessate il fuoco. Da qui non si riesce a capire quanto il fuoco sia cessato davvero e quanto invece si continui a sparare e uccidere tra le fazioni violente rimaste sul terreno, tra le quali l'esercito israeliano. Una delle ultime ha causato la morte di 104 persone, tra le quali 46 bambini e 20 donne: «Scaramucce» definite dai politici competenti... queste scaramucce hanno posto fine alla vita di altri 300 bambini... (è sufficiente leggere i blog di Emergency o di Save the Children). L'accordo scritto e sottoscritto da Donald J. Trump Presidente degli Stati Uniti d'America,



Abdel Fattah Al-Sisi Presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Tamim bin Hamad Al-Thani Emiro dello Stato del Qatar, Recep Tayyip Erdogan Presidente della Repubblica di Turchia, non vede le firme né di Benjamin Netanyahu, né di alcun esponente di Hamas. E già questo è preoccupante: «Se vogliamo davvero qualcosa di nuovo, servono leader nuovi» afferma il Cardinal Pizzaballa nell'intervista al settimanale *Credere*. Il testo, disponibile in rete, è ricco di buone parole e intendimenti, dei quali, per ora, non si vede traccia. Costruire la pace tra due popoli in guerra chiede condizioni irrinunciabili. La prima tra tutte è che cessino i latrati d'odio dei potenti e l'uno riconosca l'altro come entità, stato, con cui rapportarsi. Una seconda è che i due stati possano avere una terra con la quale identificarsi. E ancora, il lungo percorso di pacificazione, dovrà fare i conti con l'odio, il rancore, i ricordi delle violenze e delle sopraffazioni reciprocamente perpetrate negli ultimi due anni e più distesamente nei secoli precedenti. Sarà necessario che gli appartenenti ai due popoli riconoscano gli altri come degni di vivere ed esistere.

Se per rimuovere le macerie, si stima necessario un ventennio, per rimuovere l'odio serviranno generazioni di incessante lavoro rieducativo,

senza interruzioni. E tuttavia si parla di 'ricostruzione': se ne parlava già prima del cessate il fuoco, millantando raccapriccianti fantasie da mille e una notte! Ricostruire gli edifici, certo; tutti attorno ad un tavolo per questo obiettivo: un grande affare per chi riuscirà ad averne una fetta. Un grande affare, la guerra! Si guadagna molto vendendo armi che distruggono. Si guadagna molto anche ricostruendo ciò che è stato demolito. Ricostruire le persone, i superstiti, le relazioni tra loro, invece è impresa assai costosa. Che dire della nona guerra: quella della Russia con l'Ucraina? In propaganda elettorale, una guerra risolvibile in 24 ore...

L'unica cosa che riesco a dire è che è già passato quasi un anno dall'elezione del Tycoon. Pace: un termine svuotato di senso. Ossessione del Presidente, specie se associato ad un altro termine: Nobel. Per me davvero difficile da comprendere. Preghiamo. Questo lo possiamo fare davvero. Preghiamo per la pace nei nostri cuori, nelle nostre relazioni, se la desideriamo davvero. Non possiamo pretenderla da altri se non saremo noi stessi costruttori di pace, là dove stanno le nostre possibilità. Questa può essere la nostra perfezione.

GRUPPO CARITAS DI VALLE

DI DON FULVIO

Come già accennato in un articolo precedente si sta costituendo un gruppo Caritas all'interno della Valle di Scalve. E, dall'idea di farlo, si è passati al ragionare sul come farlo. Come sempre quando inizia un cammino e cominci a pensarci seriamente, ti accorgi che le cose non sono facili o scontate. Per essere aiutati in questo abbiamo chiesto un supporto alla Caritas diocesana, che esiste da 50 anni ed ha accompagnato dalla nascita molti gruppi parrocchiali.

Forti del supporto di alcuni operatori abbiamo dedicato un po' di tempo alla formazione, preparando cinque incontri di un paio d'ore per approfondire le diverse necessità che possono nascere quando si intraprende questo percorso. Innanzitutto, siamo stati aiutati a renderci conto che il gruppo Caritas non deve mai muoversi in modo indipendente. All'interno di un territorio sono già molti i servizi attivi che vanno conosciuti e con cui lavorare in sinergia. Da soli si ottiene sempre meno che lavorando in gruppo.

Un secondo passo ha ricordato che il gruppo Caritas ed il volontariato in generale sono sempre espressione di una comunità e devono sapere costruire un ascolto della comunità stessa. Ed anche il gruppo, al suo interno, deve essere capace di lavorare insieme, saper gestire le differenze di visione che possono crearsi, ascoltarsi l'un l'altro al proprio interno prima ancora che ascoltare le persone esterne che si incontreranno. Il terzo passo ci ha messo di fronte alla capacità di poter accogliere veramente le persone, ascoltandole con empatia.

Ci siamo accorti che, anche senza volerlo, quando si ascolta qualcuno si è tentati di farsi giudizi brevi anziché accogliere quello che la persona vuole trasmettere; spesso situazioni non facili, toccati da fatiche e fragilità. Poi, anche una volta pronti all'ascolto, serve un quarto passo che si misura nel tempo: il prendersi cura della

persona. Informare sulle possibilità di aiuto che già esistono, elaborare un progetto di accompagnamento che va portato avanti nel tempo, porsi degli obiettivi che vanno verificati.

Abbiamo concluso il cammino ancora una volta sottolineando la capacità di lavorare insieme, condividendo i diversi punti di vista, ragionare sulle diverse possibilità, costruire un clima positivo.

Tutto questo ha avuto come base il riferimento al messaggio evangelico, alla comunità cristiana, al cammino da svolgere insieme.

Sono tante le cose importanti, non ultimo il tempo concreto che ognuno può mettere a disposizione, le proprie capacità ed attitudini.

Tutto questo ha fatto capire che il cammino va continuato, senza troppa fretta di "fare" subito qualcosa, ma con l'attenzione di compiere passi ponderati misurati sulle nostre reali possibilità. E così, dopo avere maturato queste riflessioni, riprenderemo il cammino con un traguardo da raggiungere ma senza permettere che la fretta sia cattiva consigliera.



ALLEANZE EDUCATIVE

DI DON MAURO

È impensabile educare i ragazzi tralasciando di formare gli adulti, dai quali essi traggono modelli e acquisiscono stili di vita. È da questa premessa che ha preso spunto il percorso formativo “Alleanze educative, per orientare le nuove generazioni alla salute, all’autonomia e alla responsabilità”, concretizzatosi in due incontri serali a cui hanno partecipato circa 90 persone in ognuna delle due serate. L’intento è stato quello di coinvolgere tutte le agenzie educative della Valle per riflettere sui temi che riguardano i nostri giovani. Il percorso delle due serate si è snodato attraverso una serie di capitoli che possono essere sintetizzati da questi titoli:

1. Ricostruire un'alleanza: attivare la Comunità Educante
2. Conosciamo le caratteristiche e i reali bisogni dei bambini, dei preadolescenti e degli adolescenti di oggi?
3. Non tutto lo sport educa. Affrontiamo insieme le criticità.
4. Quando lo sport è un valido strumento formativo? Condividiamo i criteri e le finalità
5. I ruoli, le competenze e le responsabilità delle figure educanti
6. Quali aiuti per crescere i nostri figli?
7. Strumenti pratici per fondare una Comunità Educante

Utilizzare lo sport come strumento educativo non garantisce la qualità degli apprendimenti motori, cognitivi, sociali, emotivi, etici. Gli esiti non dipendono quasi mai dagli ‘allievi’, ma spesso risultano da come noi adulti utilizziamo questo potente mezzo formativo e dalle nostre competenze. Per renderlo uno strumento educativo, occorre, per prima cosa, avere l’intenzione di utilizzarlo per tale scopo e questo non è per nulla scontato e nemmeno automatico. Genitori, insegnanti, allenatori ed educatori non possono agire senza inter-agire; occorre

che tutti gli adulti di riferimento, che compongono la Comunità Educante, si siedano intorno ad un tavolo, insieme con le amministrazioni locali, a stabilire una strada comune; collaborino e agiscano in modo coerente per raggiungere lo stesso fine: crescere persone autonome, responsabili e appassionate, attraverso le molteplici forme di movimento, la cultura, l’istruzione, l’arte. Tutti strumenti formativi e mai fini a se stessi. Gli adulti educatori possono ‘contagiare’ molti giovani con il loro esempio, dunque è necessario che queste figure siano molto preparate a livello pedagogico per ricoprire con competenza i vari e distinti ruoli, collaborando per uno scopo comune. A noi organizzatori delle due serate è rimasta la voglia di proseguire. Ringraziamo Lucia che al riguardo ci ha lasciato alcuni suggerimenti per continuare in autonomia.



PAPÀ DI SCALVE

DI DON MAURO

È un'anomalia nel nostro mondo, almeno all'esterno di quello calcistico! È un'anomalia che un gruppo di papà decida di spendersi per organizzare per i propri e altrui figli attività di tipo aggregativo, con sfondo educativo e culturale dedicate ai preadolescenti delle scuole medie. Vero è che, in seguito, questo gruppo si è aperto ad altri, 'non papà' per completare l'opera formativa e renderla più bella ancora. Allora un gruppetto di adolescenti volenterosi – ex ragazzi delle medie – si sono resi disponibili per accompagnare papà e ragazzi in questa avventura dedicandosi particolarmente alla parte 'animativa' dell'esperienza che è già giunta al suo quarto anno, da quando ha assunto la dimensione 'di valle'. Già, perché l'esperienza era inizialmente della sola parrocchia di Vilminore, per poi assumere l'assetto più ampio, grazie alla spinta di chi l'aveva pensata.

Così la proposta riparte con il "Rito dei Passaggi", la prima dell'anno. Una serata durante la quale si celebra l'estate terminata, con le foto dei due campi estivi degli adolescenti e delle medie, si cena insieme ed infine, nella suggestiva cornice del giardino dell'ex convento, a

Vilminore, si accolgono solennemente i ragazzi di prima media e si salutano quelli di prima superiore che, nella stessa serata, vengono accolti nel gruppo degli adolescenti.

Quest'anno, oltre che a divertirci nei vari modi che il nostro territorio ci consente, il percorso ci vedrà impegnati sul tema delle mafie e della legalità. Il secondo appuntamento, chiamato per tradizione "Pigiama Party", si è svolto in Città Alta a Bergamo, ospiti del seminario, sabato e domenica 15 e 16 novembre. Un fine settimana carico di pioggia durante il quale abbiamo vissuto, mangiato, dormito, giocato insieme. Ed insieme abbiamo incontrato l'associazione "Libera" che da anni lotta contro le mafie, ed abbiamo affrontato un gioco che ne racconta il 'modus operandi', facendo capire ai ragazzi i motivi per i quali le mafie riescono ad avere successo e sono così difficili da sconfiggere.

Il programma dell'anno è molto nutrito e continuerà mensilmente. Raccomandiamo a tutti di non perdere queste preziose occasioni, che così raramente hanno la possibilità di crearsi, e di ringraziare coloro che con tanta generosità ad esse si dedicano.



PELLEGRINI A ROMA: UN VIAGGIO NELLA FEDE

DI GIANCARLO MAJ

Partiti in 40 la mattina di lunedì 1° settembre, siamo ritornati in Valle la sera di venerdì 5 con un ritardo di 3 ore dovuto ad un incidente, unico intoppo di quei cinque giorni, ma con il cuore caldo, per l'esperienza di fede vissuta e l'amicizia costruita tra noi.

Durante quella settimana abbiamo avuto modo di visitare le maggiori basiliche di Roma e di attraversare le rispettive porte sante; questi passaggi sono stati vissuti da tutti con consapevolezza e serietà. Ogni mattina don Fulvio, durante il tragitto in pullman tra la residenza dove alloggiavamo ed il centro della città, ci forniva suggerimenti e riflessioni utili per capire il senso dell'essere pellegrini e dell'esperienza che stavamo vivendo.

Tutte le giornate erano ben strutturate, tra impegni programmati e altri momenti liberi.

Dobbiamo fare i complimenti alla guida, bravissima e simpatica, che ci ha accompagnato per tre giorni alla scoperta del centro storico, in ambienti che molti di noi conoscevano solo sommariamente o per nulla, come i Fori Imperiali e i quartieri di Trastevere e del Ghetto Ebraico. A proposito di quest'ultimo, non si può fare a meno di pensare al tragico rastrellamento degli ebrei da parte dei nazisti durante la guerra: anche se sono passati più di 80 anni, essere presenti sul posto dove si è verificato uno degli eventi più tragici della storia italiana deve far riflettere tutti sul significato della convivenza e del rispetto tra i popoli: una lezione che dovremmo sempre tenere ben presente.

Un altro momento molto emozionante e carico di significato è stato la visita alle catacombe di San Callisto, al termine della quale don Fulvio ha celebrato la Messa. Anche qui c'è molto da riflettere e meditare: i cristiani dei primi tempi per professare la loro fede si dovevano nascondere a causa delle persecuzioni, come succede

pure oggi in troppe parti del mondo, mentre nelle nostre comunità ed in Europa chi si dichiara credente è facile che faccia la figura del fesso o del credulone.

Ma l'esperienza topica è stata senz'altro l'udienza di mercoledì mattina in piazza San Pietro: partiti di buon'ora, siamo riusciti ad arrivare quando non c'era ancora molta gente ed abbiamo potuto posizionarci vicino alle transenne: quando Papa Leone XIV è transitato con la papamobile lo abbiamo visto molto da vicino. In piazza era presente letteralmente tutto il mondo: ci si sentiva davvero parte dell'umanità intera. Ciascuno di noi conserverà per molto tempo il ricordo di questa esperienza.



IL PELLEGRINAGGIO A BERGAMO: SEMPLICE, BELLO E ALLA PORTATA DI TUTTI

DI UNA PELLEGRINA

Dopo il giubileo degli adolescenti, delle famiglie e degli adulti a Roma, la nostra Unità Pastorale di Valle ha scelto di vivere l'ultimo pellegrinaggio giubilare a Bergamo: pensato come una giornata speciale per bambini, genitori e nonni, è stato diviso, in tappe brevi e momenti di pausa. Nonostante non siamo andati molto lontani e il tutto si è concluso nell'arco di una giornata, è stato per noi un'occasione per vivere insieme un'esperienza di fede semplice, bella e alla portata di tutti. Al Duomo di Sant'Alessandro Martire, la grande chiesa della diocesi, siamo stati accolti calorosamente da mons. Claudio Dolcini, parroco della Cattedrale, coscritto e amico di don Mauro che ha saputo farci sentire come a casa. Al Battistero ci siamo fermati con il naso all'insù a scrutare alcuni elementi architettonici, statue e spazi armoniosi, ascoltando le spiegazioni che i nostri ragazzi cercavano di dare sul loro significato. Al Museo Diocesano A. Bernareggi, abbiamo incontrato la bellezza, e grazie a spiegazioni semplici e coinvolgenti, abbiamo potuto scoprire simboli, dettagli e colori che aiutano a capire come la fede sia stata raccontata lungo i secoli: ogni quadro e ogni statua ha una storia che parla al cuore. Al Museo della Cattedrale, la tappa più avventurosa, siamo scesi sotto la città, ci siamo mossi tra corridoi antichi e abbiamo sco-

perto resti romani e medievali: i bambini si sono trasformati in piccoli esploratori, alla scoperta delle radici della città e di chi ci ha preceduto. Poi un po' di tempo per stare insieme nel Seminario vescovile: giochi, risate, un pranzo condiviso. Prima di partire la messa nella chiesa di San Salvatore in Città Alta, anche conosciuta come la Chiesa dei disperati.

La liturgia, pensata con un linguaggio semplice, ha permesso anche ai più piccoli di sentirsi partecipi e di essere coinvolti tutti nel servire all'altare. Qui siamo stati raggiunti da don Michelangelo Finazzi, conoscitore e amante della nostra Valle, che ci ha raccontato in modo appassionato e divertente la storia della chiesa, delle sue opere e dei suoi segreti: bussando ad una porta, che si mimetizzava alla perfezione, abbiamo appreso che lì dietro c'è il salotto del nostro Vescovo mons. Beschi, che usa la chiesetta per dire il rosario ogni sera prima di coricarsi. E con queste immagini siamo risaliti sui nostri 6 pulmini, stanchi: perché è stata una giornata intensa che ha unito preghiera, storia, arte... e anche un pizzico di avventura, ma allo stesso tempo felici e arricchiti: non è stata solo una gita ma un cammino dove i bambini, con la loro curiosità, ci hanno ricordato che la fede deve essere scoperta con gli occhi del cuore e con l'entusiasmo e la meraviglia.



PELLEGRINAGGIO MARIANO A DOPPIO DIALOGO

DI DON FULVIO

Ottobre è un mese tradizionalmente dedicato al rosario e quindi, di riflesso, al culto mariano. Così, anche quest'anno, si è deciso di fare in ottobre un pellegrinaggio ad un santuario mariano. E la scelta è caduta sul Santuario della Madonna di Valverde a Rezzato. Il santuario non è molto appariscente e non si trova in luoghi particolarmente panoramici. Ha però una particolarità: l'apparizione ricordata e venerata nel santuario ha non soltanto Maria come soggetto, ma Maria e Gesù.

Il contadino che nel 1399 vive questa esperienza ha un doppio dialogo, sicuramente con un significato simbolico, tra Maria e Gesù. Secondo il racconto tradizionale il contadino stava arando il suo campo; a un tratto si imbatté in un uomo vestito di rosso, rivelatosi come Gesù, che gli ordinò di gettare i tre pani che aveva nella bisaccia in un laghetto poco distante. Arrivato al laghetto fu fermato dalla Madonna, che stava in piedi sulla riva e lo incaricò di tornare da Gesù affinché questi ritirasse l'ordine di gettare i tre pani nel laghetto. Dopo essere stato dal Signore,

l'uomo tornò, deciso a gettare i pani nell'acqua, ma la Madonna gli spiegò che i tre pani significavano tre castighi: guerra, fame e peste. La Madonna lo rimandò dal Redentore, e al suo ritorno l'uomo gettò nel laghetto un solo pane, simbolo della peste: grazie al Signore fame e guerra erano state evitate.

Questo il racconto che però il gruppo di pellegrini ha potuto approfondire con il supporto del cappellano del santuario, ripercorrendo quei tratti di strada e luoghi che avevano fatto da sfondo all'evento.

Una nota architettonica: il santuario ha al suo interno una chiesa precedente all'apparizione che è una delle prime chiese a pianta rotonda della zona, soluzione non molto diffusa nelle nostre zone.

Il tempo passato in queste esperienze è sempre prezioso sia come momento di preghiera personale e di spiritualità che come occasione per vivere rapporti di amicizia e fraternità. Si torna a casa sempre arricchiti. Alla prossima!



LA VOCE

delle Comunità della Valle di Scalve

Contribuiscono alla vita del giornale

Serena Tagliaferri
dottore commercialista & revisore legale

Piazza Dell'Orso n.7 24020
Schipario (BG)
serena.tagliaferri@virgilio.it
cell. 340 7198093
P.IVA 04033990161 - C.F. TGLSRN57M68C800Y



IMPRESA EDILE
CAPITANIO
GEOM.
GIORGIO

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI

VILMINORE DI SCALVE
Tel/Fax: 0346 51552
Cell: 347 3008583 - 377 1250578
E-mail: capitanio_geom.g@alice.it



- Progettazione Civile, Industriale e Infrastrutture - Direzione Lavori
- Gestione Sicurezza - Pratiche Edilizie - Pratiche Catastali
- Successioni - Divisioni Immobiliari - Perizie
- Rilievi Strumentali
- Certificazioni Energetiche

Studio Tecnico Ghibesi
24020 Schipario (BG) Via Torri, 17
Tel. 0346.56287 - Fax. 0346.56663
email: info@studiotecnicoghibesi.com - ghibesi.alvaro@ingpec.eu
www.studiotecnicoghibesi.com

Orari di apertura:

lunedì - martedì - giovedì
venerdì - sabato
ore 07.30 - 12.30 e 16.00 - 19.30
mercoledì
ore 07.30 - 12.30
Domenica CHIUSO

INFO E CONTATTI:

via Conte Albertoni, 4
24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)

0346.51593

www.aquiloneverde.it



**Scopri
il nostro reparto
gastronomia**

Tutti i GIOVEDÌ

pollo allo spiedo,
grigliata mista
e proposta
di un primo piatto

Tutti i SABATI

proposta
di un secondo
piatto

...e molto altro!

Seguici e rimani aggiornato:

[Instagram](https://www.instagram.com/vilmarket.vilminore) [Facebook](https://www.facebook.com/vilmarket.vilminore) vilmarket.vilminore

CATECHESI: SI RICOMINCIA! MA NON PER TUTTI

DI UNA CATECHISTA

È sembrato un attimo, il tempo è passato velocemente, come sempre e siamo già a Natale! Catechesi dei ragazzi iniziata la prima domenica di ottobre con una bella gita al Santuario dell'Annunciata e poi via via gli incontri per dire ai ragazzi che essere cristiani è bello, perché avere come punto di riferimento Gesù, fa una bella differenza! Ci rattrista però pensare che per i bambini di prima elementare non abbiamo nessuno disponibile a dar loro questa bella notizia. Noi speriamo che le famiglie non manchino di parlare di Gesù ai loro bambini e questo non soltanto per la prima elementare, ma purtroppo tante volte, parlando con i ragazzi, si percepisce che tutto quello che riguarda la spiritualità non fa parte neanche lontanamente della loro quotidianità. Dio, Gesù, la Madonna, i santi... sono lasciati fuori dalla porta di casa. Allora la preoccupazione per non aver nessun catechista che incontri i bambini di prima elementare, è giustificata.

Tutte le attività legate alla parrocchia e portate avanti da volontari, vede un innalzamento sempre crescente dell'età media. Questo vale anche per la catechesi, ma una luce di speranza si è accesa: abbiamo 6 ragazzi molto giovani che hanno dato la loro disponibilità come aiuto catechisti. Al momento questo non risolve il bisogno della prima elementare, ma ci aiuta a non scoraggiarci (anche perché lo scoraggiamento è l'arma del diavolo!).



LAUREE DI ELEONORA E LUISA MARINONI

Doppie congratulazioni nel mese di ottobre alle sorelle Eleonora Marinoni, laureata a pieni voti in Ingegneria Edile e Architettura presso l'Università degli studi di Pavia, e Luisa Marinoni, laureata con Lode in Biotecnologie Mediche presso l'Università degli studi di Brescia. Siamo orgogliosi di voi. Mamma, Papà e Claudio

LA SIGNORA MAESTRA

IL TUO AMICO DON

Credo che tutti noi nella vita viviamo momenti felici e altri faticosi, in tutti questi anni penso alle battaglie che tu hai vissuto, cara Mirella, alle delusioni e alla pazienza che hai dovuto portare, penso alle soddisfazioni dei tuoi alunni, dei tuoi figli, nipoti e pronipoti. Ma quello che mi sono sempre portato dentro è la tua voglia di vedere sempre più in là, di credere anche nella notte che il sole sarebbe sorto, di credere che ognuno avrebbe potuto essere migliore e ce l'avrebbe fatta. Questa speranza che nutrivi, che facevi trasparire, credo che abbia acceso tante buone cose in chi ti incontrava.



Eri tu che accoglievi, salutavi, volevi essere ascoltata e ascoltavi: questo tempo non era mai perso ma regalato come la cosa più preziosa che avevi. Quanta cura nell'essere sempre in ordine e dignitosa; ora chissà quanto ti sei preparata e con quale vestito ti presenterai di fronte all'Altissimo, quali orecchini, per celebrare la Festa eterna. Quel sorriso dolce e delicato che regalavi per fare sentire tutti a loro agio, credo che mi mancherà. Hai pregato tanto per me e insieme abbiamo condiviso la bellezza di sapere che c'era la Madonnina che ci proteggeva e ci aiutava nei momenti difficili.

Era sempre bello rivederti, e ancora adesso, che ti stai incamminando verso Lui, girandoti mi sembra che con un sorriso tu ci regali un arrivederci, perché la nostra fede è certezza, che un giorno ci rivedremo. Semplicemente grazie per tutti i ragazzi che hai aiutato a crescere, perché sei stata un punto di riferimento in anni difficili, hai donato dignità, rispetto e cura ad un paese che era povero, isolato e chiuso. Hai cercato di portarli a vedere il sole anche quando il sole non lo si vedeva per mesi, hai incoraggiato famiglie e di sicuro hai dato una buona parola a tutti. Avrei voluto la chiesa piena dei tuoi alunni, ma sai, noi ci dimentichiamo e siamo troppo impegnati nelle nostre cose, non ci ricordiamo di chi ha donato il suo tempo, le notti a correggere i compiti. Per questo ti chiedo perdono ma credo che quello che tu hai seminato prima o poi germoglierà nel cuore nostro, perché tutto ciò che viene fatto per amore non muore mai.

Ti consegno a Dio, piccola grande Mirella, ora puoi abbracciare la tua amata Pieremma, finalmente potrai continuare a prendertene cura e a raccontare quello che la vita ha interrotto troppo presto.

Sorridi ancora sul tuo paesello tanto amato, chiedi a Dio di aiutare i tuoi alunni a non smettere di crescere nell'amore e di vedere sempre più avanti, senza paura e con fiducia. La vita perché la vita è degna di essere vissuta sino all'ultimo secondo e anche oltre perché il bello deve ancora venire.

Signora Mirella, maestra di scuola per i tuoi numerosissimi alunni e maestra di vita per tutti quelli che hanno avuto il privilegio di conoscerti e frequentarti. All'inizio del dopoguerra sei arrivata giovanissima a Colere, un paese che giaceva nella miseria, nella sofferenza della gente e delle istituzioni, con pesanti difficoltà economiche per tutta la popolazione. Nel nostro paese la vita di quei tempi purtroppo era dura. La condizione della scuola, come sempre, era come quella del paese: agra e dolorosa. In tutte le famiglie vi era una scarsa considerazione per i bambini. Le insegnanti di allora erano abituate a maltrattare le sempre più numerose scolaresche che arrivavano anche a contare 50 alunni per classe.

Come d'incanto sei arrivata tu e le cose hanno iniziato a migliorare: l'umanità e l'affetto comparvero anche a Colere, perché la maestra Parisi Mirella ha dimostrato soprattutto di amare questi alunni, da sempre abituati a subire maltrattamenti. Il tuo affetto, la cura e la dolcezza nel tuo paziente lavoro sono state un esempio per tutti, anche per le tue colleghe. I bambini di Colere hanno incominciato a soffrire di meno, a non sentire più la scuola come un incubo ma un aiuto per la vita.

E poi la tua risorsa per la nostra popolazione è continuata, perché hai scelto di vivere a Colere dove il Signore ti avrebbe concesso ancora tanti anni della tua formidabile vita. Hai continuato e aumentato le tue cure da maestra nell'aiutare tanti alunni anche dopo le scuole elementari. Hai passato anni e anni, anche dopo la pensione, a curare l'istruzione, la formazione e l'educazione di tanti ragazzi, anche giovanotti. Pur curando la tua amata famiglia, hai dedicato il tuo tempo libero sempre e ovunque alla scuola, anche al di fuori del tuo obbligo come insegnante. Sei stata una maestra di vita per generazioni di coleresi che sempre ti ricordano e ti ricorderanno con affetto e gratitudine per la tua cordialità, la tua gentilezza, la tua saggezza, la tua disponibilità e per tutto quello che hai saputo donare loro.

Durante la tua lunga vita sei stata un esempio di forza e carattere anche quando sei stata col-

pita da grandi dolori come la perdita dei tuoi più profondi affetti, prima il tuo caro Mansueto e poi l'adorata Pieremma: con il tuo magnifico carattere hai saputo rialzarti e dare ancora una volta esempio di vita, senza mai abbatterti. Negli anni sei riuscita ad entrare nella grande età con la tua voglia di vivere, con la tua benefica allegria, unita alla saggezza e intraprendenza, raggiungendo un traguardo importante e veramente raro per la nostra realtà.

Infine hai scelto con entusiasmo di vivere fuori dalla tua famiglia colerese, per andare in una nuova comunità dove, anche lì, sei stata esempio di socializzazione e conforto. Colere e la nostra Valle. Piangono la perdita di una grande risorsa. Ciao Mirella, che il viaggio ti sia lieve.

Il tuo Giosep



CASTAGNATA IN ORATORIO

DI CLEITON



Come ogni anno l'oratorio di Colere, in autunno organizza la castagna di beneficenza. Quest'anno il ricavato della castagnata è stato donato all'associazione Operazione Lieta, presso la quale sono stato a fare il servizio civile.

È stata una bellissima giornata sia dal punto di vista metereologico che come numero di persone presenti.

È stata una bellissima giornata: vedere adulti e ragazzi che dedicano il loro tempo libero per rendersi disponibili ad aiutare la comunità.

Ricordo che il 5 gennaio alle 20.00 saranno presenti Angelo e Lieta i responsabili dalla stessa associazione. Durante la serata ci racconteranno la loro missione in Brasile.

MESSE DEDICATE

DI DON MAURO



Ricomincia, al santuario della Madonnina, il ciclo delle 'messe dedicate'. Da non confondere assolutamente con messe private. Già tre anni fa, con il consiglio pastorale parrocchiale, abbiamo deciso di dedicare una messa al mese, per tutto l'anno, a particolari categorie di persone della valle che compiono servizi importanti o vivono situazioni particolari. Ovviamente le messe sono sempre per tutti e celebrate per il popolo intero, ma come in ogni celebrazione si ricordano particolari defunti, perché non ricordare anche particolari viventi? Detto fatto, abbiamo pensato un calendario cercando di comprendere tutti coloro che hanno ruoli definiti nella vita della valle. Il calendario è chiuso per questo anno ma l'anno prossimo si riaprirà a nuove idee. Chi si sentisse escluso da queste celebrazioni può senz'altro contattarmi e farmelo presente. Sarà mia cura rifletterci e pensarci per il prossimo anno. Con questo gesto, religioso e liturgico intendiamo dire grazie a tutti coloro che sui vari fronti si impegnano a far sì che la nostra valle sia un luogo gradevole da vivere.

NOTTATA ALL'OSTELLO

DI MARGI

Sabato 22 novembre catechiste e mamme del CRI (Centro Ricreativo Invernale) hanno organizzato una serata magica per i nostri bambini delle elementari di Colere. È un evento atteso da tutti i bimbi ogni anno. Per qualcuno rappresenta la prima notte fuori casa, per altri, i più grandicelli, una occasione per condividere momenti di allegria e ricordi con i propri amici. Dopo una pizzata in compagnia, siamo andati in palestra dove, con l'aiuto e la guida di un gruppo di ragazzi adolescenti, abbiamo fatto dei giochi a squadre. Ovviamente con premi al seguito... Il regalo finale? Ingredienti e una ricetta da fare tutti insieme: preparare i muffin x tutti per la colazione. Preparati i dolcetti, insieme a Don Mauro e la sua chitarra, abbiamo cantato e pregato.

Dopo un momento di giochi liberi... via! Tutti a nanna! E quanta agitazione!! Al risveglio una bella colazione con i buonissimi muffin cucinati dai bambini. L'avventura si è conclusa con la messa animata per gli anniversari di matrimonio.

Cosa ci ha lasciato questa nottata? Un bellissimo ricordo dei nostri bimbi che collaborano tutti insieme, grandi e piccini, per arrivare a un unico risultato finale: la semplice gioia di stare insieme!



TORNEO DI CALCETTO

DI ALEX

Domenica 3 agosto, come ormai di consueto, si è svolta la terza edizione del torneo di calcio a 5. Organizzato dall'oratorio di Colere, e svolto presso il campo di Colere. La possibilità di iscriversi era per tutti i ragazzi dagli 11 ai 17 anni; i partecipanti sono stati divisi in 5 squadre e, a girone unico, nel primo pomeriggio si sono svolte le partite per decretare una prima classifica, fondamentale per capire chi sarebbe passato alle semifinali. Queste si sono svolte la sera, dopo una cena tutti insieme, all'interno dell'oratorio. L'ultima fase è stata molto intensa, forse perché era maggiore il tempo di durata del gioco, forse perché prevedeva la definitiva esclusione dal torneo, oppure ancora perché la posta in gioco era sempre più alta... Siamo arrivati così a disputare la finale tra la squadra dei gialli e la squadra dei grigi (ancora imbattuti nel torneo). La partita è terminata con la vittoria dei gialli ai rigori. È stata una bellissima giornata per tutti, caratterizzata da divertimento, competizione e buona compagnia. Intorno alle 22.00 abbiamo premiato tutti i ragazzi che hanno partecipato al torneo. Un grazie va agli organizzatori, che si sono occupati di preparare questa splendida occasione, agli arbitri e allo staff dell'oratorio. Ci rivediamo l'anno prossimo.



MINICRE E FESTA DELL'ASILO

UNA MAMMA

Durante il mese di luglio, grazie all'organizzazione della Scuola Materna Coniugi Maj e al patrocinio della Comunità Bergamasca e Comunità Montana di Scalve, i bambini dai 3 ai 6 anni hanno potuto partecipare al Minicre. Una sorta di "asilo estivo", ricco di attività e giochi al quale hanno partecipato circa una quindicina di bambini provenienti anche da fuori valle. Una bella occasione per fare tante attività, ma soprattutto un aiuto per le famiglie, sempre più impegnate a destreggiarsi tra lavoro e famiglia! Durante le 4 settimane i piccoli hanno avuto modo di fare passeggiate all'aria aperta, divertirsi con giochi d'acqua, visitare la Latteria Montana di Scalve per imparare come vengono fatti i formaggi e conoscere gli Alpaca. Inoltre hanno potuto interagire con i ragazzi più grandi del CRE, con i quali hanno fatto diversi lavoretti! Insomma un bel modo di passare le giornate in un clima giocoso e di condivisione! Con la conclusione del Minicre è arrivata poi, puntuale come ogni anno, la festa più attesa da grandi e piccoli: La festa dell'asilo!

Il 2 agosto, le mamme e i papà dei bambini della scuola dell'infanzia, supportati da un gruppo di super volontari, hanno affrontato un clima tutt'altro che estivo, per allestire tutto lo spazio

esterno. Nonostante la pioggia, la festa è stata un vero successo: 2540 krapfen preparati, oltre a frittelle, pizze e patatine fritte che sono stati venduti durante il corso della giornata! La giornata è trascorsa allegramente tra gonfiabili allestiti in palestra, truccabimbi, la caccia al tesoro a tema 4 Matte (sotto la pioggia!), spettacolo serale di magia e per concludere l'estrazione dei premi della ricca lotteria: Insomma non ci siamo fatti mancare nulla, pur di rendere questa festa super speciale per tutti!

A nome di tutte le famiglie dell'asilo non posso che ringraziare immensamente tutti gli sponsor, i volontari e tutti coloro che si sono adoperati per rendere possibile la festa, che ogni anno permette di sostenere una piccola ma importantissima istituzione del nostro paese! Quest'anno in particolare abbiamo avuto alcuni momenti di sconforto legati alla burocrazia sempre più complessa e al tempo incerto; ma vedere un incasso da record nonostante le difficoltà, la solidarietà e la disponibilità di tanti... Ecco questo ci fa ben sperare per il futuro e ci incoraggia ad andare avanti! Quindi, un grazie immenso a tutti coloro che ci aiutano e ci supportano...

Ci vediamo il prossimo anno!





am

FOTOGRAFIA & DECORAZIONE

Anna Magri - Piazza dell'orso, 1 Schilpario (BG)

AM Fotografia e Decorazione
annamagriph@gmail.com 3409514102



Vilminore di Scalve (BG)

+39 340 6301674 • info@morandiimpiantisrl.com

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
AUTOMAZIONI CANCELLI E BASCULANTI
IMPIANTI TV E SAT
IMPIANTI ALLARME E TVCC
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
IMPIANTI DOOMOTICA



Produzione
propria
di formaggi
freschi e
stagionati,
formagelle
e burro
di pura panna

SCHILPARIO (BG) Vicolo degli Orti, 5
T. 0346.55016



GRAFICA • WEB • SOCIAL NETWORK
STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

+39 3291761264
info@letiziacapitanio.it

www.letiziacapitanio.it



ORARIO

Domenica e Lunedì
07:00 - 12:30
da Martedì a Sabato
07:00 - 12:30
15:30 - 19:30

CONTATTI

fisso 0346 56018

mobile 347 8407383 e 349 8059281

Petali & Pensieri - Schilpario
 petaliepensieri_schilario



STUDIO DI INGEGNERIA PIZIO ING. RICCARDO

Piazza Card. A. Mai 21/a
24020 Schilpario (BG)
e-mail: ing.pizio.riccardo@hotmail.it
cell: 3490561964 - tel: 034655288

- ◆ Progettazione in ambito edile, civile ed ambientale
- ◆ Gestione pratiche edili con recupero fiscale
- ◆ Consulenze e consigli riguardanti terreni e fabbricati
- ◆ Perizie e stime
- ◆ Aggiornamenti catastali
- ◆ Rilievi e tracciamenti topografici
- ◆ Coordinamento sicurezza nei cantieri
- ◆ Pratiche paesaggistiche
- ◆ Calcolo strutturale
- ◆ Supporto alle richieste di finanziamento

IV NOVEMBRE AD AZZONE E DEZZO

DI MONICA

Domenica 2 novembre in occasione del ricordo della fine della Prima Guerra Mondiale, dopo la deposizione della corona d'alloro, ai monumenti dedicati ai tanti caduti, alcuni ragazzi hanno recitato queste poesie ed altri brani che hanno al centro il tema della Pace.

È bello che siano stati coinvolti i ragazzi perché il futuro è nelle loro mani e saranno loro a decidere se stare in pace o meno, la pace non è invocata solo per le nazioni ma anche tra le persone, nelle famiglie e fra le comunità.

LUCE, PACE, AMORE

*La pace guardò in basso
e vide la guerra,
"Là voglio andare" disse la pace.
L'amore guardò in basso
e vide l'odio,
"Là voglio andare" disse l'amore.
La luce guardò in basso
e vide il buio,
"Là voglio andare" disse la luce.
Così apparve la luce
e risplendette.
Così apparve la pace
e offrì riposo.
Così apparve l'amore
e portò vita.*

(poesia di Laurence Housman)

VERRÀ UN GIORNO

*Verrà un giorno più puro degli altri:
scoppierà la pace sulla terra
come un sole di cristallo.
Una nuova luce
avvolgerà tutte le cose.
Canteranno camminando gli uomini,
liberi ormai dall'incubo
della morte violenta.
Il grano crescerà sui resti
delle armi distrutte;
e nessuno verserà più
il sangue del fratello.*

(poesia di Jorge Carrera Andrade)



LAUREA DI CORA BETTONI

*Nella giornata di martedì 21 ottobre 2025 Cora Bettoni ha conseguito presso l'Università di Parma la laurea magistrale in Giornalismo e Comunicazione Multimediale con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi dal titolo "Il circuito degli stereotipi. Professioni e rappresentazioni di genere nella Formula 1 e MotoGP attuali".
La famiglia, gli amici e le amiche, rinnovando le proprie congratulazioni, le augurano un futuro colmo di luce e nuovi orizzonti.*

CASTAGNATA 2025

DI M.B.

Domenica 2 novembre, in una giornata di forte pioggia, si è svolta, presso il cortile dell'oratorio, la tradizionale castagnata. I soliti volontari non si sono dati sconfitti e, come già organizzato da tempo, hanno steso un telone per protezione dall'acqua e acceso il fuoco; raggiunta la potenza giusta hanno buttato dentro la grande padella forata i primi sacchi di castagne ed hanno iniziato e farle rotolare con gli appositi rastrelli. Le persone hanno atteso pazientemente le caldarroste all'interno del salone dell'oratorio e nel frattempo hanno degustato i buoni dolcetti, torte e frittelle e bevuto un ottimo vin brulè. Nonostante tutto è stato un bel pomeriggio, lo stare in compagnia degli amici è sempre una bella cosa e la pioggia non ha rovinato l'atmosfera. Un grande ringraziamento a tutti coloro che si prestano a eventi comunitari, e un grazie speciale a Cesare per il prestito annuale della padella.



TRIDUO DEI MORTI A DEZZO

TESTIMONIANZA DI FIORINA BETTINESCHI

Una mattina piovosa e gelida mentre mi preparavo per la colazione proprio in quel momento giungeva una fiumana di acqua che faceva traballare tutto il paese.

Immaginarsi non si può il terrore di quel momento. Io stavo in casa coi miei fratelli, mi giungeva all'orecchio un grido di spavento che sera rotta la diga del Gleno, si salvi chi può.

Presi i miei fratelli per mano uno in camicia, l'atro senza scarpe e un altro portava un lume e correva, le due sorelline le trascinaì per le vesti verso i sentieri per salire a Azzone.

Quando vidi un tronco d'albero schiantarsi contro una casa e un'immensa quantità di acqua che travolgeva corpi umani e bestie, che squallore in quella sciagura e pensando al papà che al mattino presto si era portato sul lavoro, la mamma che era andata a messa e non era tornata; il papà l'ha trascinato un po' anche l'acqua, però era riuscito a salvarsi, ma aveva preso uno spavento, che è stata causa della sua morte, che dopo quattro mesi di malattia ci lasciava orfani.



IL GIRO DEL MONDO IN 225 GIORNI

Inizia così il secondo anno al Micronido Bubusettete

DI FRANCESCA E CHIARA

L'anno scolastico è iniziato da poco e i piccoli esploratori sono pronti a partire per un'avventura che li porterà lontano, oltre i confini della loro Valle. Il tema di quest'anno è "Il giro del Mondo in 225 giorni", un viaggio simbolico che li porterà a scoprire le diverse culture, tradizioni e meraviglie del nostro pianeta.

Le educatrici, con entusiasmo e creatività, hanno preparato un programma che trasformerà ogni mese in una tappa di questa straordinaria esplorazione. Il Micronido si trasforma in un ambiente ricco di stimoli visivi e sensoriali che trasportano i bambini nel mondo che li circonda attraverso albi illustrati, canzoni, attività e assaggi di piatti tipici di paesi lontani.

Il primo viaggio li ha portati in Asia con attività artistiche alla scoperta delle tradizioni di paesi come il Giappone, la Cina e l'India. Ogni due mesi, una nuova destinazione li farà viaggiare con la fantasia e stimolerà la loro curiosità.

Micronido Bubusettete è pronto a far partire una nuova annata all'insegna dell'educazione internazionale, dove ogni bambino potrà crescere e imparare con il sorriso sulle labbra, mentre si prepara a diventare cittadino del mondo.



AGENZIA FUNEBRE GHIRARDELLI

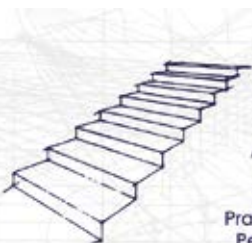
24 h 24



347 3703036 0364 531050

Viale Alessandro Manzoni n.46

25047 Darfo Boario Terme (BS)



Studio Tecnico
Agoni geom. Ermes

Progettazione - Direzione Lavori
Pratiche edilizie - Pratiche catastali
Perizie - Certificazione energetica

PEC: ermes.agoni@geopec.it
C.F. GNA RMS 78102 CB005
P. IVA 03716790161

Via Serio, 10/D
24020 Schilpario (BG)
Tel. 0346 56005 - Cell. 347 1194856
Email: ermes.agoni@gmail.com

OFFICINA IDRAULICA
Agoni Simone S.R.L.

Esecuzione impianti
sanitari, di riscaldamento
e radianti a pavimento.
Realizzazione opere in
ferro e di lattomeria.
Posa e manutenzione
linee vita certificate.

VIA LESA, 2
24020 SCHILPARIO (BG)
Tel. e Fax: 0346.55357
C.F. e P.I.: 01325060166

E-mail: idraulica.agoni@libero.it
WWW.AGONIGROUP.IT



DITTA ROSANO G

ISOLAMENTI A CAPPOTTO • TINTEGGIATURE • VERNICIATURE
CARTONGESSI • RESTAURI • SABBIAIUTRE E AFFINI

Via Capole 5/E - 24020 Schilpario (BG)
Tel. 347.5885509 • E-mail: dittarosano@gmail.com
C.F. RSNGLC75502E704X- P.IVA IT04271590160

www.dittarosano.it



ARCHITETTO
Michela Rosano

Progettazione architettonica (pratiche edilizie, ecc...)

Progettazione energetica

Direzione lavori e Coordinamento della Sicurezza

Pratiche di detrazione bonus edilizi

Certificazioni energetiche

Pratiche catastali



Via Scuter n. 11 Schilpario



architettorosano@gmail.com



3475323118



@archistudiorosano



DIEGO LENZI

Direttore Tecnico

349.7721668

Servizi Per la
Val di Scalve e Ovunque

GIORNATE FAI D'AUTUNNO A SCHILPARIO

PRESENTAZIONE GIORNATE FAI D'AUTUNNO DELEGAZIONE DI BERGAMO

L'11 e il 12 ottobre Schilpario ha avuto la grande opportunità di partecipare alle giornate FAI (Fondo Ambiente Italiano), importante evento nazionale che grazie alle sue delegazioni provinciali offre la possibilità di valorizzare anche i luoghi minori e dimenticati che custodiscono le radici della nostra cultura. Per questa occasione si è costruito un itinerario suggestivo intitolato "Schilpario, storie e tesori della Valle" tra dimore nobiliari, luoghi di fede e collezioni che custodiscono la memoria del paese.



Casa Pagani Grassi Ghisletti

Complesso residenziale tra i più antichi e prestigiosi di Schilpario che per la prima volta i proprietari hanno aperto ai visitatori.

Chiesa di Santa Elisabetta

La tradizione narra che fu edificata nel 1493 da un Grassi del Grumello, scampato a una valanga, come voto di ringraziamento. L'interno conserva affreschi del Quattrocento tra cui una pregevole Madonna col Bambino, un altare ligneo a trittico e una pala settecentesca di Enrico Albrici, raffigurante l'incontro tra Maria ed Elisabetta. Questo luogo di preghiera, solitamente chiuso, era custode di ex voto offerti dalle famiglie in parte ancora conservati.

Museo Etnografico

Il museo, memoria storica della Val di Scalve, per l'occasione ha offerto un'aper-



tura speciale dedicata alla lavorazione del lino, alla scoperta di storie e antichi strumenti, tra cui un antico telaio del Settecento.

Collezione Agoni

La collezione privata (circa 3.000 pezzi) ricostruisce l'evoluzione dell'illuminazione mineraria dalle lucerne dei Romani fino alle lampade di sicurezza sviluppate tra sette e novecento.

Arte sacra in San Rocco e nella sacrestia della Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio

In occasione delle giornate FAI è stato possibile visitare questi spazi, sconosciuti ai più, scoprendo la ricchezza di un patrimonio liturgico e artistico unico, testimone della fede e della storia della comunità cristiana di Schilpario.

Uno spazio "segreto" è stato il museo di arte sacra, un tempo Oratorio di San Rocco di cui si hanno notizie già dal 1575 in un'ordinanza di San Carlo Borromeo. Attualmente il museo è in fase di riallestimento grazie al supporto di Silvio Tomasini, conservatore del museo diocesano Adriano Bernareggi di Bergamo, e di un gruppo di volontari locali per rendere questo spazio più fruibile e testimone della storia della comunità cristiana.

Per l'occasione sono stati esposti paramenti e oggetti del Cardinal Angelo Mai, "lo scopritore famoso" come definito da Giacomo Leopardi che gli dedicò una poesia. In particolare il ricco corredo da viaggio, donato alla Comunità di Schilpario, è stato utilizzato per preparare l'altare secondo il canone di celebrazione della messa di quei tempi. Ad arricchire l'esposizione, inoltre, vi erano oggetti preziosi del Vescovo Simon Pietro Grassi, illustre schilpariese, vescovo di Tortona e Principe di Cambiò.

La visita ha incluso la Parrocchiale dove si è potuto ammirare il monumento dedicato al Cardinale Angelo Mai e gli arredi lignei dello scultore scalvino Giovanni Giuseppe Piccini, di cui quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della morte.

MADONNA DEL ROSARIO: UN CAMMINO COMUNITARIO

DI DON FULVIO

Una delle fatiche che toccano le comunità cristiane del nostro tempo è il sentirsi veramente comunità. Cioè persone che ricercano insieme la modalità migliore di vivere il Vangelo, pregano insieme, crescono insieme nella fede. Questa fatica è molto legata al modo di vivere di oggi che, con le tante proposte ed impegni di vario tipo (lavorativi, sportivi, scolastici e ricreativi), porta le persone a prendere strade diverse che diventano sempre più personali e singolari. È sempre più difficile camminare per il paese e mettersi a parlare con qualcuno, o trovare qualcuno per strada con cui incrociare uno sguardo. Oppure sentirsi coinvolti insieme per un momento di preghiera che ci faccia crescere nella fede. Considerando questi pensieri si è scelto di iniziare, simbolicamente, l'anno catechistico e pastorale legandolo alla processione della Madonna del Rosario. Diverse ge-

nerazioni e famiglie si sono ritrovate insieme; si è camminato per il paese; ed il cammino per il paese è stato fatto in nome di una fede che pur nelle fatiche di questo tempo cerchiamo di vivere e coltivare. Tutti questi elementi non si risolvono chiaramente con una singola processione. Diventano però occasione per riconoscere queste verità e provare a coltivarle.

Camminiamo per il paese sotto la protezione di Maria, per ricordarci che la vita di fede è un cammino quotidiano, nella storia di ogni giorno. Chi ha camminato sono le persone di diverse generazioni, che rappresentano il passato, il presente ed il futuro. Inizia l'anno pastorale e catechistico, che ci ricorda il dono del tempo che tanti volontari danno alla comunità.

Tutto questo l'abbiamo iniziato con un segno e ci auguriamo di viverlo con continuità nell'anno che ci attende. Buon cammino!



QUANDO PROFUMO DI CASTAGNE E MEMORIA SI INCONTRANO

Quando profumo di castagne e memoria si incontrano

UNA PARTECIPANTE

Ogni anno, tra il primo e il due novembre, nella nostra parrocchia prende vita una tradizione tanto semplice quanto preziosa: la castagnata. Un momento in cui il profumo delle caldarroste si mescola al ricordo di chi non c'è più... ci rammenta che la memoria non è tristezza, ma legame.

Si passa dalla visita al cimitero al sacchetto di carta fumante e forse è proprio questo che rende questa tradizione così speciale: unire il calore delle castagne al calore dei ricordi, un momento di preghiera e raccoglimento e allo stesso tempo un'occasione per ritrovarsi, sorridere e condividere qualcosa di semplice e buono. Insieme!



AUGURI NONNA ANGELA

“Belasi belaset” come dici sempre tu, sono arrivati i 90... in perfetta forma! Festeggiati alla grande con i tuoi cari che ti vogliono tanto bene!!! Tanti auguri alla nostra “roccia”... avanti così Nonna Angela!



AUGURI A MONS. OSVALDO RAINERI

In occasione dei suoi ottant'anni, al nostro don “Franco” (mons. Osvaldo Raineri) venne dedicato un volume con una raccolta di studi della sua lunga esperienza di esperto di letteratura classica etiopica.

*Il titolo diceva AETHIOPIA FORTITUDO EIUS, vale a dire che l'Etiopia era la sua forza: oggi in occasione dei suoi 90 anni, festeggiati alla Casa di riposo, vorremmo fargli sentire tutto il nostro affetto, la nostra stima e la nostra gratitudine nella speranza che siano per lui la forza per vivere in grazia il tempo che il Signore gli vorrà concedere ancora tra noi!
Le nostre comunità*

ASSUNTA TAGLIAFERRI INCONTRA I RAGAZZI DELLE MEDIE

“Qual è oggi la speranza che non delude?”

DI UNA PARTECIPANTE

Il quotidiano Avvenire ci ricorda che solo “facendo dialogare le generazioni la speranza diventa un progetto”! È quello che si è voluto fare nell’incontro-testimonianza che il Gruppo Missionario ha organizzato, come da anni, con i ragazzi delle medie della nostra Valle. Hanno avuto la grazia di conoscere e di ascoltare Assunta Tagliaferri, una donna la cui vita è stata caratterizzata da un lungo impegno a favore delle missioni, da un entusiasmo di fede e amore che non è mai venuto meno. Giorno dopo giorno in semplicità di cuore Assunta ha fatto vedere concretamente cosa significa essere testimoni di speranza. I ragazzi faranno tesoro di questa esperienza e lo Spirito Santo che riceveranno nella Cresima li aiuterà a realizzare i loro progetti di vita, le attese, i sogni che si nutrono di speranza certa.



CELEBRAZIONE DI SANTA BARBARA IN MINIERA

Un rito che scalda la montagna, una tradizione che unisce la comunità.

Il 6 dicembre la Miniera Gaffione apre il suo cuore sotterraneo per celebrare Santa Barbara, patrona dei minatori, in uno dei momenti più sentiti dell’anno.

Tra gallerie, luci soffuse e il silenzio della montagna, abbiamo vissuto insieme una serata speciale: un ingresso in miniera al calare della sera, la santa Messa nel ventre della terra...

e poi il calore del vin brulè condiviso attorno al fuoco. Un appuntamento che intreccia memoria, fede e storia mineraria, nella suggestiva atmosfera della Val di Scalve.



IV NOVEMBRE

UNA PARTECIPANTE

Come ogni anno gli alunni della Scuola primaria e secondaria di Schilpario, sono chiamati a rappresentare il valore della memoria e della continuità tra le generazioni; leggendo brevi riflessioni e poesie dedicate alla pace, al senso di appartenenza e al ricordo di quanti hanno sacrificato la vita per la Patria. Quest'anno la commemorazione è stata resa ancora più significativa e toccante dalla consegna della Medaglia d'Onore ai famigliari del nostro concittadino Ferrari Mario, deportato e internato nei lager nazisti.



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

UNA PARTECIPANTE

Rombo festoso di trattori in Piazza Cardinal Mai a Schilpario, per ricordare quanto sia importante il lavoro della terra e quanto il rispetto per la natura e la gratitudine per i suoi frutti siano semi preziosi da coltivare.

Dopo la Messa la benedizione delle macchine agricole in segno di riconoscenza per il lavoro svolto; e di protezione e invocazione per l'attività futura.

"Laudato sî, o mi Signore"



IL MAGO DEI MESTIERI: CRESCERE E SPERIMENTARE

DI ERICA BELINGHERI

Nella nostra scuola d'infanzia è arrivato un personaggio speciale: Il "MAGO DEI MESTIERI". Questo mago ha qualcosa di magico: le sue mani. Mani che impastano, modellano, costruiscono, trasformano. Mani che raccontano storie. Il primo incontro è stato quello con il mago-panettiere e pizzaiolo. I bambini insieme alle maestre hanno scoperto come un impasto morbido possa diventare pane, focaccia o pizza. Hanno sperimentato cereali diversi, osservato chicchi di grano e trasformato il pane secco in pane grattugiato, comprendendo che nulla si spreca. Tutto può rinascere in una nuova forma. Nei laboratori, i piccoli hanno toccato, annusato e manipolato. Hanno imparato che ogni gesto crea qualcosa di speciale. La farina fa crescere ciò che sembra fermo. Si sono recati al Mulino di Schilpario a vedere la macina del grano, per scoprire al meglio tutti i vari passaggi. Ma il viaggio del mago non finisce qui.

Dopo panettieri, pizzaioli, arriveranno a conoscere meglio il mondo del fabbro, del falegname, dell'allevatore e così potranno capire come nascono gli oggetti e anche i vari cibi che usiamo e mangiamo ogni giorno, e quanto valore abbia il lavoro delle mani. Inoltre stanno realizzando proprio con le loro manine, dei lavori con tempere e polveri magiche colorate con Anna Magri che si reca al nostro asilo per vari incontri.

Queste sono esperienze non solo giochi, sono occasioni per imparare e capire ciò che ci circonda. La scuola diventa un laboratorio vivo, dove ogni bambino può sentirsi speciale a suo modo.



NONNI: I NOSTRI ANGELI CUSTODI

DI CHIARA

Le persone anziane all'interno delle famiglie hanno un ruolo fondamentale come guide ma anche nell'organizzazione della vita quotidiana. Proprio per questo in Italia dal 2005, è stata istituita una ricorrenza civile per celebrarli e ricordare a tutti la loro importanza. La festa dei nonni che si festeggia il 2 ottobre ogni anno è anche la data in cui la Chiesa Cattolica ricorda gli Angeli Custodi nostri protettori. Come per tutte le ricorrenze, di riflesso, nascono delle tradizioni particolari.

Nella nostra struttura, la Festa dei Nonni è l'occasione per coinvolgere la scuola primaria del territorio, in una mattinata di giochi e di condivisione intergenerazionale. I bambini con le maestre ci hanno allietato con un bellissimo cartellone fatto da loro e poesie recitate; noi abbiamo ricambiato questi regali con un piccolo dono per tutti e facendogli vedere il filmato delle interviste di alcuni nostri ospiti svolte questa estate sulla vita di scuola e dei giochi che svolgevano da piccoli. Un modo per confrontarsi sulla quotidianità del passato e del presente. In occasione della Giornata Internazionale delle persone anziane, il Progetto della Fondazione Amplifon, alla quale aderiamo da qualche anno, ci ha invitato a raccogliere detti e proverbi ai quali i nostri anziani erano particolarmente legati e quali emozioni gli suscitavano creando poi dei cartelloni e delle fotografie. Altro pomeriggio in allegria con i cantanti e fisarmonicisti Mario e Gianmario che hanno intrattenuto tutti noi con canzoni, balli e aneddoti coinvolgendoci con il loro entusiasmo. Non sono mancate poi tutte le attività quotidiane di ginnastica e laboratori a tema autunno, i momenti ludici con i nostri volontari, le feste di compleanno e il nostro buonissimo aperitivo mensile.

Vi salutiamo con questa citazione di Alex Haley *“Nessuno può fare per i bambini ciò che fanno i loro nonni. I nonni cospargono di polvere di stelle la vita dei più piccoli”*.



RICETTA PER UN PANE SPECIALE

COMMISSIONE BIBLIOTECA E MUSEO

Da millenni il pane è un elemento quotidiano della vita umana, sia come nutrimento fisico che spirituale, composto da pochi ingredienti che, mescolati ad una dose di fantasia, possono dar vita a numerose combinazioni.

È proprio intorno al pane che è nato un progetto da parte della Biblioteca e del Museo, in collaborazione con le Scuole di Schilpario e Bueggio, per promuovere un percorso educativo e sensoriale alla scoperta del pane come simbolo di cura, condivisione e cultura del territorio, che si è articolato in varie fasi.

In primis, l'adesione al progetto "Nati per leggere", come di consueto dedicato al mese di novembre, con la scelta della storia "Buono come il pane", per promuovere il valore della lettura come strumento di crescita e conoscenza. La narrazione, a cura di Tiziana Salvaggio di Erewhon Teatro e rivolta all'asilo di Schilpario e Bueggio ed alle Scuole elementari di Schilpario, ha insegnato ai bambini il valore simbolico del pane, della condivisione e dell'attesa: "ci vuole molta pazienza" per fare lievitare un pane speciale, cresciuto con le storie in biblioteca! Il profumo di questo "pane speciale" non si è espanso solo in biblioteca, ma anche al Museo, dove i bambini hanno potuto osservare il processo di trasformazione dei chicchi di frumento e segale in farina. Infine, insieme ai bambini delle elementari abbiamo portato il prodotto del Mulino al nuovo Panificio dell'Orso, dove, insieme al panettiere Armando abbiamo visto con i nostri occhi le fasi finali della panificazione, toccato con mano l'impasto e gustato insieme i prodotti del forno!

Il pane e molti altri ingredienti saranno altresì oggetto del Quaderno n. 9 del Museo a cura di Maurilio Grassi intitolato "L'alimentazione in Valle di Scalve: interviste, ricette e curiosità" in uscita a dicembre 2025.



UN POMERIGGIO DI COMUNITÀ E TRADIZIONE

LA COMUNITÀ DI NONA

Il pomeriggio del 1° novembre, dopo la consueta processione al cimitero in occasione della Solennità di Tutti i Santi, il nostro paese si è ritrovato ancora una volta unito attorno a una delle tradizioni più attese dell'autunno: la castagnata in piazza.

L'aria fresca e profumata di legna arsa ha accolto grandi e piccoli, che si sono riuniti in piazza per passare il resto del pomeriggio in compagnia. Grazie alla collaborazione di tutti non sono mancate caldarroste e vin brulè che ha riscaldato l'atmosfera. È stato un pomeriggio semplice, fatto di piccoli gesti e di presenza reciproca: proprio ciò che rende speciale la nostra comunità.

La castagnata di quest'anno ha avuto un sapore particolare: dopo la processione, segno di memoria e gratitudine verso chi ci ha preceduti, ritrovarsi insieme ha permesso a tutti di riscoprire il valore del ritrovarsi come famiglia di paese, nel segno della fede e dell'amicizia.

Un grazie sincero a tutti coloro che hanno partecipato e a chi, con generosità, si è messo a servizio della parrocchia e della comunità. Ci diamo appuntamento al prossimo anno, con la speranza che questa tradizione continui a scaldare i cuori, proprio come le castagne appena tolte dal fuoco.



RICORDARE... PER NON DIMENTICARE

DI LUCIA GIUDICI

Dopo un periodo estivo ricco di eventi, arriva la calma. Nel mese di settembre abbiamo celebrato la festa dell'Addolorata che ricorre ogni anno la 3a domenica del mese.

Nella Messa abbiamo affidato a Maria i nostri dolori e le nostre fatiche. Anche la processione con la statua dell'Addolorata resta un gesto semplice e profondo per permettere alla Madre del Signore di porre il suo sguardo sulle nostre case e sulle nostre famiglie.

Lunedì 5 ottobre invece ci siamo ritrovati per la S. Messa missionaria di Valle. È un momento che ci permette ogni mese di ricordare i mis-

sionari nativi della Valle sostenendoli con la preghiera e il ricordo. Domenica 9 novembre la nostra comunità, unita alle altre, ha fatto memoria dei caduti per la guerra. La presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti di gruppi e associazioni e dei ragazzi della scuola hanno reso intenso questo momento.

La lapide posta sulla nostra chiesa con i nomi dei caduti di Pezzolo resta un monito importante anche per noi. Il loro sacrificio ci deve ricordare il valore della pace e il nostro impegno ad essere "costruttori di pace" cominciando dalla nostra realtà.



SAN NICOLA ED I SUOI "PANADÌ"

DI F.B.

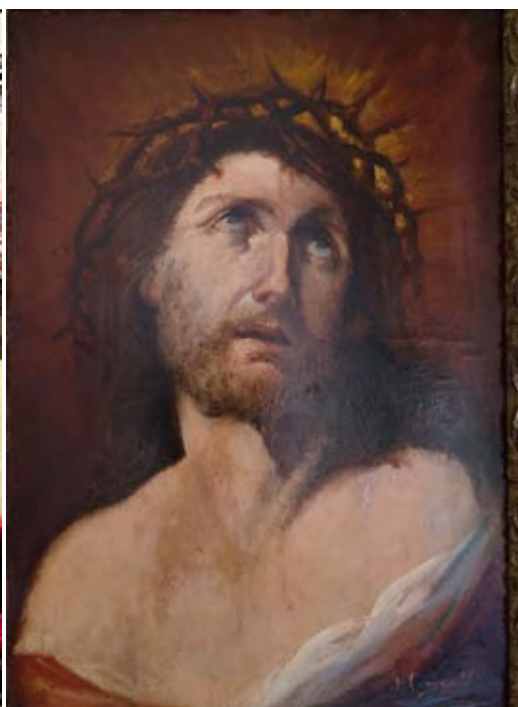
Fedele alla tradizione, Teveno ha voluto onorare la figura di San Nicola da Tolentino, amato santo a cui è attribuito il compito di essere prezioso compatrono della nostra comunità. Al termine della solenne celebrazione don Angelo ha provveduto a benedire i "panadì", (piccoli pezzi di pane az-zimo) da sempre riconosciuti efficaci in caso di pericolo o malattia, la cui vicenda storica può così essere riassunta.

"I panini benedetti sono un segno particolare della devozione a san Nicola, legati ad un episodio della sua vita.

San Nicola, gravemente malato, ottenne la grazia della guarigione per intervento della Vergine Maria, che, apparsa in visione, gli aveva assicurato: «Chiedi in carità, in nome di mio Figlio, un pane. Quando lo avrai ricevuto, tu lo mangerai dopo averlo intinto nell'acqua, e grazie alla mia intercessione riacquisterai la salute».

Il santo non esitò a mangiare il pane ricevuto in carità da una donna di Tolentino, riacquistando così la salute. Da quel giorno san Nicola prese a distribuire il pane benedetto ai malati che visitava, esortandoli a confidare nella protezione della Vergine Maria per ottenere la guarigione dalla malattia e la liberazione dal peccato."

In occasione della celebrazione è stato inoltre presentato il bellissimo dipinto, antico e di particolare pregio pittorico, che i parenti di don Giuseppe Tomasoni, indimenticabile sacerdote a servizio della comunità tevenese nel periodo estivo, hanno voluto donare alla piccola chiesa di S. Nicola. Doveroso il ringraziamento da rivolgere a loro che hanno voluto rendere tangibile l'affetto di don Giuseppe per tutti noi.



SETTEMBRE: MESE DI PATRONI!

DI UN LETTORE

Alla storica tradizione dei panadì di San Nicola, da rinnovare ogni anno a protezione dei mali più svariati, si aggiunge quella della merenda dopo i vesperi.

Un momento semplice ma speciale per coronare una giornata di festa, in cui gli abitanti di Teveno e i villeggianti amano ritrovarsi per salutare l'ultimo strascico d'estate.

Anche San Michele si festeggia come merita: questa volta a tavola! Alla messa animata dalla corale, seguono un ottimo pranzo e una giornata in compagnia: grandi e piccini, tevenesì e non, uniti tra chiacchiere, canti, risate e tanta voglia di stare insieme. La stessa che a novembre ci ha riuniti intorno al fuoco per la tradizionale castagnata autunnale.

Che sia una merenda, un pranzo, o qualsiasi altro momento di ritrovo, vedere come i nostri compaesani partecipano a questi piccoli eventi ci rende felici.

Alla fine basta poco per sentirsi comunità.

SAN MICHELE PREGA PER NOI

DI L.M.

Con la consueta solennità la comunità di Teveno ha ricordato il proprio patrono San Michele arcangelo con una sentita celebrazione, officiata dal parroco don Angelo e ravvivata dal calore delle voci della Corale di Scalve. È sempre rassicurante sapere che Qualcuno di così eccelso veglia da sempre sulle nostre esistenze e ci aiuta a vivere con più serenità e fiducia negli altri.

Ricordare un legame così profondo e denso di significato può infatti aiutare a sentirci meno soli ed accompagnarci su di un impegnativo cammino fatto di bontà e speranza.



ORATORIO DI VILMAGGIORE: ULTIMI APPUNTAMENTI

UNA MAMMA

La vita di una piccola comunità come la nostra passa anche attraverso momenti semplici di condivisione come una cena insieme o un pomeriggio in compagnia.

Il 14 settembre su proposta di don Angelo abbiamo celebrato la solennità dell'Esaltazione della Santa Croce; dopo la messa (spostata alla sera per l'occasione) ci siamo ritrovati in oratorio per la cena insieme.

Molto partecipato il pomeriggio con tombola e castagnata che ha visto sfidarsi a suon di terne, quaterne, cinquine sia grandi che piccini, il tutto accompagnato da una super merenda a base di caldarroste. Infine non è mancata la serata cinema: anche una cosa semplice come guardare un film diventa speciale se fatta insieme agli amici!

Grazie a tutti i volontari che rendono possibili queste iniziative!!



LAUREA DI MATTIA MORESCHI

Il mio "Papo" si è laureato in economia aziendale!

Oggi è un giorno davvero speciale, uno di quelli che ricorderò per sempre. Il mio papà si è laureato e io sono tanto orgoglioso di lui.

L'ho visto studiare la sera, dopo il lavoro, quando era stanco ma non mollava mai. L'ho visto impegnarsi, credere nei suoi sogni e mettere tutto sé stesso per raggiungere questo traguardo. Per me il mio papà è già un supereroe tutti i giorni, ma oggi lo è ancora di più. Mi ha insegnato che non è mai troppo tardi per imparare qualcosa di nuovo e che, se ci credi davvero, puoi arrivare ovunque. Bravo papà! Hai fatto una cosa grandissima. Io ti guardo e spero un giorno di essere forte e determinato come te. Complimenti per la tua laurea, te la sei meritata!
Il tuo Adam e tutta la famiglia

FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI A SANT'ANDREA

UNA MAMMA

Tanti i bambini che, con le loro famiglie, hanno partecipato alla tradizionale Messa degli Angeli Custodi a Sant'Andrea.

Una bella Messa animata per ricordarci che il nostro Angelo Custode ci è sempre accanto per proteggerci e guidarci nel nostro cammino.

A seguire una cena in compagnia in oratorio: una bella occasione per condividere e stare insieme.



LAUREA DI STEVEN GIUDICI

Con grande gioia e orgoglio, familiari e amici si uniscono per congratularsi con Steven Giudici, che ha conseguito la laurea triennale in Scienze Biologiche. Steven ha discusso brillantemente una tesi dal titolo: "Sviluppo di un modello tridimensionale di organoidi derivati da tumori primitivi epatici nello studio di nuove strategie terapeutiche", un lavoro che testimonia il suo impegno e la sua passione per la ricerca scientifica.

A Steven vanno i più sinceri complimenti da parte di tutta la famiglia e degli amici, con l'augurio che questo traguardo sia solo l'inizio di un cammino ricco di soddisfazioni, scoperte e nuove opportunità. Bravo Steven, siamo fieri di te!

C'è chi studia troppo, assai / e chi invece non lo fa mai / Steven, puoi starne certo / sta davanti a un libro aperto. / Ogni concetto va ben capito / così per un tempo infinito / s'è impegnato e trova gusto / nel dar gli esami al tempo giusto, / e se il voto non lo accontenta / lo ripete per prender trenta. / Oggi tiene la laurea tra le sue dita / ma giura che non è finita, / ancor due anni da sgobbare / poi finalmente potrà esultare. / Si immagina in laboratorio, senza uscire / analisi e analisi a non finire, / ci son malattie da debellare / con nuove cure da sperimentare. / La ricerca è costanza / è sapore di speranza, / è il ritorno di un sorriso / di un futuro condiviso. / Volano alti i tuoi pensieri / c'è veramente da esserne fieri, / e verrà il giorno, che con impegno e cuore / potrai donarci un mondo migliore. / Ora son d'obbligo i complimenti / ma tu lo sai, siamo esigenti / e senza alcun dubbio, ci contiamo / una piccola scoperta da te ce l'aspettiamo. / Congratulazioni

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DI FIORI

Il 5 ottobre a Vilminore abbiamo celebrato gli anniversari di matrimonio con ricorrenze particolari. Ringraziamo Dio per averci sostenuto in questi anni e soprattutto perché siamo giunti a questo traguardo essendoci ancora uno per l'altro. Lo ringraziamo anche per le nostre famiglie e chiediamo il suo aiuto nel continuare a sostenerci nel cammino futuro. Infine ringraziamo Don Angelo per la bellissima cerimonia e chi ha organizzato il rinfresco in oratorio.



E quando saremo vecchi e tu mi dirai:
"Come siamo arrivati fino a qui insieme?"
Ti risponderò: "Perché invece di urlare,
parliamo. Invece di scappare, cerchiamo
soluzioni. Perché tutto e niente ci
apparteneva, perché abbiamo pianto e riso
insieme. Perché un giorno abbiamo
promesso di stare insieme nel bene e nel
male e soprattutto perché l'amore è
cresciuto nel tempo sotto forma di
un amore che non muore mai."

SOTTO LO SGUARDO DI MARIA

DI UN PARTECIPANTE

La festa della Madonna del Rosario aiuta le nostre comunità ad entrare nel nuovo anno pastorale. La S. Messa al mattino con il ricordo degli anniversari di matrimonio e la processione serale con la bella statua della nostra chiesa sono due momenti che ci raccolgono come famiglia attorno alla Madre del Signore.

Il Sì che viene rinnovato dalle coppie sposate vuole essere sostenuto dal Sì di Maria all'annuncio dell'Angelo per scoprire che è la fedeltà di Dio alla nostra vita a indicarci la strada da percorrere. La sera si è svolta la processione che ha permesso alla Madonna di porre il suo sguardo sulle nostre case e sulle nostre famiglie. Abbiamo pregato il Rosario per chiedere ancora una volta il dono della pace con la promessa che i primi operatori di bene e concordia dobbiamo essere noi.



NOI CI SIAMO E TU?

DI A.N.

All'oratorio di Vilminore ce n'è per tutte le età, ogni occasione è buona per organizzare un incontro, una festa, una cena... Denominatore comune è sempre la condivisione, lo stare insieme, dedicarsi agli altri e regalare un sorriso. Il 31 ottobre non è mancata la classica cena d'autunno con Just Dance in post serata che ha tenuto impegnati i più piccoli; il giorno dopo è stato il momento della castagnata dove frittelle e vin brulè hanno fatto da contorno ad un pomeriggio di festa.

Anche quest'anno ogni mese viene proposto il pigiama party per i piccoli delle elementari a base di pizza film e pop-corn, serata divertente e chiassosa, ma che insegna il bello dello stare insieme e il rispetto delle regole.

Il 22 novembre la serata è stata dedicata alla stesura della letterina a Santa Lucia e il 20 dicembre alle creazioni dei lavoretti di Natale.

Il giovedì sera l'oratorio è occupato dal corso di ballo e dagli appassionati del burraco e l'8 dicembre si è svolto un torneo vero e proprio. Il sabato il bar è sempre aperto per accogliere bambini, ragazzi e anche adulti perché no!

Incontri che fanno davvero bene al cuore sono quelli dedicati ai nostri anziani, in quelle occasioni si fa attività fisica, si dipinge, si organizzano giochi che aiutano la capacità cognitiva, si festeggiano i compleanni e soprattutto si regalano sorrisi e affetto.

Insomma, all'oratorio ci si dà una mano, i volontari sono genitori, nonni, educatori, da chi anima, cucina, organizza a chi mantiene gli ambienti puliti, l'obiettivo è comune, aiutare le famiglie e ricevere aiuto nel difficile ruolo di crescere i figli, aiutare gli anziani a sentirsi meno soli e arricchirsi facendo qualcosa per gli altri. Chiunque abbia un'idea da proporre o un po' di tempo da dedicare è più che benvenuto e può contattare direttamente Don Angelo. C'è sempre bisogno di una mano!



IV NOVEMBRE A VILMINORE

DI A.V.

Domenica 4 novembre si è tenuta presso il Monumento ai Caduti la solenne commemorazione dei soldati periti in guerra. Una cerimonia sempre toccante e ricca di significato, che ci esorta a non dimenticare chi ha dato la propria vita perché noi oggi potessimo vivere in un Pa-

ese libero e democratico. Bella la partecipazione dei ragazzi delle scuole che, aiutati dagli insegnanti, hanno avuto modo di riflettere sulla Pace, un bene che noi diamo per scontato ma che in molti luoghi non lo è.



LAUREA DI AMBRA ROMELLI

Congratulazioni ad Ambra Romelli che il 10/10/2025 si è laureata presso l'Università degli Studi di Bergamo, in lingue e letterature straniere moderne. Ti auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni.

Siamo orgogliosi di te!

La tua famiglia



LAUREA DI DIANA ALBRICI

Congratulazioni a Diana che il 6 novembre ha conseguito la Laurea in Infermieristica presso l'Università degli Studi di Brescia.

La tua famiglia

100 ANNI PER NONNA ADELAIDE

LA FAMIGLIA

Il 10 ottobre abbiamo avuto la fortuna di festeggiare i 100 anni della nostra nonna Adelaide!
Il regalo più grande per lei è stato poter celebrare questo importante giorno insieme a tutta la sua famiglia e partecipare alla S. Messa in parrocchia.

Quello che ci sentiamo di dire è un grande GRAZIE!
Grazie perché sei davvero speciale come donna, come mamma, come nonna, come bisnonna.



Grazie per il tuo esempio di vita, di forza, di coraggio; da te impariamo ogni giorno ad affrontare la vita con grinta e senza mai lamentarsi. Grazie per il tempo che ogni giorno dedichi a tutti noi, hai parole buone per tutti, offri il tuo ascolto e i tuoi consigli sempre con calma e tranquillità.



LAUREA DI SOFIA TAGLIAFERRI

Congratulazioni da tutta la famiglia per la tua laurea in Dietistica. La strada per raggiungere i propri sogni richiede impegno e sacrifici, e tu hai dimostrato di esserne all' altezza. Ti auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni.

PER RICORDARE

UN LETTORE

Quest anno i momenti per ricordare l'anniversario del disastro sono stati tanti e sentiti. La staffetta il 29 novembre Bueggio-Corna con la partecipazione di tanti giovani. La domenica 30 novembre la fiaccolata Diga-Bueggio ha visto poche presenze dovute alla pericolosità del sentiero, ma i più coraggiosi guidati da Emanuele, acceso la fiaccola sono partiti in direzione ponte, dove li attendeva don Angelo per una preghiera e la deposizione fiori, per poi arrivare alla chiesa per la santa Messa.

La mattina del 1° dicembre in valle alle ore 7.15 sono risuonate le campane a ricordo dei defunti.

A Bueggio la santa Messa è iniziata con la lettura della testimonianza del parroco salvatosi dal disastro: in cui ricordava di aver invocato la Madonna, poi ritrovata nei cortili del paese e da allora ancora più venerata. Come sempre un grazie a chi ha partecipato, collaborato e ha reso vivo il ricordo di questi giorni.



LA STAFFETTA DELLA MEMORIA

Un ponte tra le valli nel ricordo del Gleno

IL COMITATO

Nella giornata di sabato 29 novembre il Comitato "Centenario Disastro del Gleno 1923-2023" ha promosso la seconda edizione della Staffetta della Memoria, un'iniziativa simbolica e partecipata che unisce la Valle di Scalve alla Valle Camonica nel ricordo delle vittime del disastro del Gleno. Un percorso fatto di movimento e di luce, ma soprattutto di consapevolezza condivisa. L'evento ha visto una grande partecipazione da parte della comunità. Numerose persone si sono unite lungo il cammino, contribuendo con la loro presenza a un momento di profondo valore storico e umano. Particolarmente significativa è stata la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria e del Biennio di Vilminore. I ragazzi non solo hanno letto testimonianze e

riflessioni legate all'accaduto, ma hanno anche percorso un tratto della staffetta fino alla località di Dezzo, dimostrando come il ricordo possa e debba coinvolgere anche le nuove generazioni. Un sentito ringraziamento va a loro, ai tedorori e a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa, con l'impegno, il supporto o semplicemente con la propria presenza. Consapevoli che una storia rischia di scomparire se nessuno continua a raccontarla, il Comitato conferma la volontà di proseguire anche nei prossimi anni con nuove iniziative. L'obiettivo è uno solo: fare memoria. Perché, anche a oltre cento anni di distanza, ciò che è accaduto al Gleno non venga dimenticato. Raccontare è il gesto più autentico per ricordare.



PIRATI TUTTI A BORDO!

LE MAESTRE

Questo è il tema che ci accompagnerà per questo anno scolastico.

Dopo un primo mese di incontri e ritrovi con nuovi e vecchi amici dove abbiamo imparato a conoscerci e a relazionarci gli uni con gli altri, il Pirata Jake, un amico di Guizzino, è venuto a trovarci e ci ha invitati a diventare aiutanti pirati per lui e la sua ciurma.

Subito abbiamo accettato con entusiasmo ma c'erano dei passaggi da seguire: firmare il giuramento del Pirata, rispettare le regole, addobbare la scuola a tema piratesco e preparare una valigia con tutto l'equipaggiamento del vero Pirata: fascia, cannocchiale e uncino.

Dopo aver superato tutte queste prove siamo approdati sull'isola dell'amicizia.

Ma il viaggio di Jake era appena iniziato e in breve tempo siamo ripartiti alla volta dell'Isola delle Fate dove abbiamo potuto scoprire i colori

primari e dalla loro unione scoprire come nascono i secondari esplorando le varie tecniche pittoriche con l'uso di strumenti non convenzionali; abbiamo infatti dipinto con more, melograno, arance e schiuma da barba.

Per rallegrare le nostre giornate non è mancato un pranzo con i nostri aiutanti dell'orto, un'emozionante festa dei nonni con merenda e una festiciola con i nostri volontari.

In tutto questo non mancano progetti che sono già iniziati e che ci accompagneranno per un po' con amici che hanno voglia e piacere di passare del tempo insieme a noi: progetto musica con M. Marco, progetto cucina con Chef Amadio e progetto ginnastica con prof. Augusta, progetto Inclusione con Lilly e Valeria tutti i venerdì mattina.

Certi che il nostro viaggio sia appena cominciato... ci risentiamo presto parola di Pirati.



UN NUOVO ANNO ALL'ASILO!

UNA MAMMA

Settembre ha segnato l'inizio di un nuovo anno scolastico che per l'asilo di Bueggio non manca di novità! Al rientro dalle vacanze abbiamo infatti trovato due nuove maestre ad accoglierci: Giovanna ed Elisa, assistite da Flavia nelle ore di religione.

Assieme a loro, c'è stato un primo momento di conoscenza reciproca ed accoglienza del nuovo compagno Lorenzo. Con loro abbiamo riaddebbato le aule con cartelloni che ci accompagneranno nella quotidianità.

È poi misteriosamente comparso il cilindro magico del "Mago dei Mestieri", nel quale ogni tanto compare un oggetto speciale che ci aiuterà a scoprire e conoscere i diversi mestieri presenti intorno a noi ai quali però non sempre facciamo attenzioni o diamo per scontati.

In questo primo periodo abbiamo potuto sperimentare il mestiere di chi impasta. Il mago infatti ci ha fatto trovare nel suo cilindro pannocchie, spighe di frumento e farine, che abbiamo poi usato per creare bellissimi lavoretti e anche gustosi piatti da condividere con le famiglie! Tra gnocchi e tagliatelle condite poi a piacere abbiamo assaporato i frutti del nostro lavoro. Inoltre siamo stati ospiti del Panificio di Piazzola, dove abbiamo visto coi nostri occhi, dove viene prodotto il pane che ogni giorno ci viene portato dalla mensa. Non è mancata qui l'occasione per sporcarci le mani, e non solo, con la farina e creare il nostro panino speciale a forma di ciambella, infornato e regalatici poi dal Panificio.

Ci siamo poi recati a Schilpario per capire come funziona un mulino, il quale ci ha mostrato come vengono appunto macinati i chicchi. Inoltre per vedere come cresce una spiga, abbiamo piantato un seme di frumento, che pian piano sta germogliando.

Ci siamo poi presi una piccola pausa dal programma per dedicarci ad una settimana tanto

amata dai bambini: quella di Halloween! Non sono mancati addobbi spaventosi e dolcetti da paura, accompagnati da canzoni e balli da brivido! Si è poi conclusa con una giornata di travestimenti e caccia al tesoro all'interno dell'asilo causa mal tempo. Le risate e gli scherzi però non sono mai mancati!

Anche per quest'anno poi continua il progetto di psicomotricità "Gambe all'Aria" con la paziente Lucy, la quale con giochi di movimento, lenzuola magiche e tanta fantasia ci trasforma in animali, elementi, mostri aiutandoci così a conoscere meglio il nostro corpo ed a esprimere meglio le nostre emozioni.

Vorremmo infine mandare un dolce pensiero alla Maestra Alessia: i tuoi bambini ti aspettano! E ringraziare la Maestra Marina la quale finalmente è riuscita ad ottenere la tanto sperata pensione! Dopo anni di urla e nasi gocciolanti ti auguriamo giorni silenziosi e di relax! Grazie.



UN PATRIMONIO CHIAMATO SENTIERI

ALESSANDRO ROMELLI - CAI VALLE DI SCALVE

Questa volta parliamo di sentieri. Lo facciamo al termine di settimane in cui numerosi interventi di miglioramento sono stati effettuati lungo il tratto scalvino de La Via Decia, resi possibili dal contributo che il Ministero del Turismo ha destinato ai comuni di Angolo Terme, Schilpario e Vilminore proprio per il potenziamento del tracciato. E di cui ovviamente potranno usufruire non solo i camminatori della Via, ma per primi noi abitanti della valle che amiamo avventurarci alla scoperta del nostro patrimonio paesaggistico. Ma siccome torneremo a parlare di questo progetto e dei suoi effetti, per questa volta vogliamo parlare degli altri sentieri che percorrono la valle. Si tratta di un bene comune secolare, per non dire millenario. Non c'è bosco o prato che non sia interessato da questo reticolo che racconta di storie, fatiche, sogni, abilità ingegneristiche (pensiamo ai muri a secco e alla loro funzione di salvaguardia della stabilità dei

versanti montuosi) che hanno contribuito a garantire la sopravvivenza delle generazioni che ci hanno preceduto. Ci capita mai di soffermarci a pensare quanta vita sia passata per quei sentieri, che oggi la maggior parte delle persone percorre soprattutto per ragioni di svago, ma che in passato hanno

accolto i passi di allevatori, boscaioli, minatori, pellegrini, contrabbandieri, emigranti, militari? O anche semplicemente delle persone comuni, dirette al centro più vicino per il giorno del mercato o per raggiungere la scuola o per qualche particolare solennità religiosa?

Oggi questo patrimonio sopravvive faticosamente all'usura del tempo e della memoria. Come CAI da molti anni cerchiamo di fare la nostra parte. Sono circa quaranta i percorsi della valle che appartengono al registro dei sentieri CAI. Ciascuno dotato di un proprio numero e di segnaletica verticale e orizzontale ben riconoscibile che corrisponde a criteri validi in tutta Italia. Ogni cartello, con le proprie coordinate GPX e i propri contenuti, è a sua volta registrato con un proprio codice dentro un database nazionale, che permette oggi - tra le altre cose - di poterlo ristampare ogni volta che vi è necessità. L'avanzamento dei sistemi di archiviazione della segnaletica, tuttavia, non toglie il grande lavoro di manutenzione su base volontaria che anche la nostra Sottosezione conduce ogni anno in aree di volta in volta individuate come più urgenti. Un impegno condotto in sinergia con la Commissione sentieri del CAI di Bergamo. Quest'anno ci siamo concentrati nelle zone di Azzone e dei Campelli.

Sono stati sostituiti circa 70 cartelli e posizionate 11 targhette di località. Un grande grazie a chi ci ha dato una mano. Un grazie speciale a una persona che non vorrebbe essere nominata ma che svolge un enorme lavoro quotidiano di monitoraggio, mappatura e coordinamento degli interventi: Andrea Capitanio.

E un invito a tutti noi, che abitiamo con tanto orgoglio questa splendida valle: i sentieri - con tutto ciò che ne fa parte - sono una grande risorsa. Sono memoria della nostra storia e sono una ricchezza per il presente e per il futuro. Aiutiamoci tutti a conservarli con cura, come un bene comune.



LA TRANSUMANZA DI SCHILPARIO: IL CAMMINO CHE CI UNISCE

GRUPPO TRANSUMANZA

Ogni anno, quando l'autunno colora i boschi della Val di Scalve e gli alpeggi iniziano a svuotarsi, noi del Gruppo Transumanza sentiamo riaffiorare un'emozione che non perde mai intensità. La transumanza non è soltanto una tradizione da tramandare: è un gesto collettivo, un legame che tiene insieme comunità, territorio e memoria. È la nostra identità che scende lentamente lungo le strade di Schilpario, accompagnata dal ritmo profondo dei campanacci e dai passi delle mandrie.

Quando vediamo gli animali scendere adornati di fiori e colori, guidati dagli allevatori che ogni giorno vivono la montagna con dedizione e rispetto, capiamo che questo rito antico continua a essere vivo grazie all'impegno di tutti. È un momento in cui il paese si stringe, in cui gli sguardi si illuminano, in cui bambini e anziani condividono la stessa meraviglia. È come se, per un giorno, Schilpario respirasse insieme a noi un tempo più lento, più vero. Organizzare la transumanza significa custodire un patrimonio che appartiene a tutta la comunità, e per questo i nostri grazie sono profondi e sinceri. Grazie agli allevatori che rendono possibile ogni passo; grazie al Gruppo Giovani Schilpario per l'energia instancabile; grazie all'Associazione Turistica per il supporto costante; grazie a La Bugada per la presenza preziosa; grazie all'Amministrazione Comunale per l'appoggio e la collaborazione; e grazie a tutti coloro che partecipano, aiutano, si mettono a disposizione anche solo con un sorriso o un gesto. La transumanza non è soltanto un evento: è il nostro modo di ricordare chi siamo. È un ponte tra passato e futuro, un cammino che continua a unire la nostra comunità, passo dopo passo, stagione dopo stagione.



...E IL MONDO SI TINGE DI ROSA

ASSOCIAZIONE CUORE DI DONNA

“Cuore di Donna”: due termini che esprimono un messaggio semplice ma potente, una denominazione che racchiude in sé l'essenza stessa dell'associazione mettendo al centro il CUORE e la DONNA: il cuore che dà ascolto, che accoglie, condivide; la donna che trova una rete di sostegno concreto e qualificato per orientarsi in un mondo sanitario spesso sconosciuto, ricevendo supporto pratico, consigli utili e accompagnamento in ogni passo del percorso di cura. Il messaggio dell'associazione non è però rivolto solo alle donne malate di tumore al seno, si allarga a tutto il mondo femminile per sensibilizzarlo sul valore della prevenzione. Si sono recentemente predisposti sul nostro territorio, spesso in collaborazione con le farmacie, spazi di sensibilizzazione dedicati alla PREVENZIONE, che fa rima con condivisione. Negli stand trovate informazioni, moduli di iscrizione, prenotazioni per screening, ma trovate anche un messaggio di speranza, è racchiuso nel sorriso di chi gestisce lo spazio, un sorriso che racconta il coraggio e la forza di una sfida superata e vinta.

Sono molte le iniziative che Cuore di Donna ha realizzato nella sua pur breve vita, il loro scopo è quello di rafforzare il senso di comunità e appartenenza, offrendo momenti di leggerezza ed emozioni positive. Il 9 agosto a Schilpario il gruppo scalvino ROCK HER ha proposto uno straordinario concerto rock “per celebrare la voce potente delle donne”. Serata indimenticabile, magica. Il concerto è stato dedicato a Cuore di Donna e la donna è stata davvero protagonista. Le voci delle cantanti Letizia, Elisa e Irene con Alfio, Francesco, Gianpaolo e Virginio hanno reso vive e vibranti canzoni di Vasco, Mannoia, Renato Zero, Ligabue, Noemi... trasformando la serata in un inno alla forza, alla passione e all'energia femminile. Cuore di Donna ringrazia i Rocker Her non una, ma mille volte. Ottobre Rosa è stato celebrato nella nostra valle, come altrove, affidando a questo colo-

re-simbolo il messaggio di prevenzione e diagnosi precoce del tumore al seno. Sono state illuminate fontane, portici, monumenti e torri campanarie, un messaggio di luce nel buio. Il 22 novembre la Biblioteca di Schilpario, in collaborazione con la nostra associazione ha proposto il film “La vita che verrà”, un simbolo di resilienza e autodeterminazione femminile, un inno alla rinascita: di una donna che dal buio della violenza domestica costruisce con coraggio un futuro di luce, speranza e libertà per sé e le sue figlie. Non possiamo che concludere questo nostro scritto con doverosi ringraziamenti a tutti coloro che sostengono Cuore di Donna partecipando alle nostre iniziative anche con aiuti concreti. È nostra intenzione utilizzare questi fondi per rendere operativa in valle la strumentazione necessaria alla diagnosi precoce dei tumori femminili. Il progetto è in fase di elaborazione. Noi ci mettiamo il Cuore, di Donna, appunto.



LA ME CÀ SI RACCONTA

DI TEA

L'arrivo dell'autunno alla Me Cà ha portato una ventata di novità per la struttura e i nostri ospiti! In primis, in collaborazione con il CIF (Centro Italiano Femminile): due lunedì al mese la struttura apre le porte alle fantastiche signore della Filanda, che, insieme ai nostri ospiti portano avanti la realizzazione di babbucce ed altri prodotti con la lana: tra canti, collaborazione e gesti tramandati nel tempo si crea un ambiente sereno e partecipato, in cui il lavoro manuale diventa occasione di socialità, benessere e trasmissione di saperi: uno spazio dove il filo unisce passato e presente, creando legami, ricordi ed amicizie. Gli incontri sono aperti a tutti coloro desiderino partecipare. Bellissima anche la collaborazione con Andrea Maj, che delizia gli ospiti con la sua chitarra e con il canto, e che, insieme alla nostra chinesologa Lucia Spada, unendo musica e movimento, regalano agli ospiti momenti unici di divertimento, espressione e socialità. Nel mese di novembre si sono inoltre tenuti due bellissimi laboratori: insieme alla maestra Etta ogni ospite ha potuto sperimentarsi nella lavorazione della pasta di sale, decorando e creando la sua cornice personalizzata, un lavoro manuale e creativo che è stato molto apprezzato. Inoltre, il gruppo di Manuela e sua mamma Piera è tornato a trovarci, questa volta proponendo la creazione di simpatiche bamboline in lana, anch'esse personalizzate. Gli ospiti si sono divertiti moltissimo: le attività e i laboratori proposti rafforzano il legame con il territorio: l'arte e la manualità di personalità e gruppi artistici della nostra Valle favoriscono lo scambio di saperi e idee. Continua anche la collaborazione con alcuni ragazzi del CDD e con un gruppo di ragazzi della terza media del catechismo di Vilminore, con il quale ci stiamo dedicando alla creazione di addobbi e decorazioni natalizie.



NOTIZIE DAL CDD

Con il Natale ormai alle porte vi raccontiamo come abbiamo trascorso gli ultimi mesi. L'autunno ci ha regalato molte giornate di sole e noi ne abbiamo approfittato per fare delle belle passeggiate e ammirare le bellezze della natura, inoltre con la guida esperta di Osvaldo abbiamo cercato di immortalare alcuni scorci della nostra valle.

Abbiamo ripreso anche la collaborazione con la scuola: con alcune classi della scuola primaria stiamo facendo un laboratorio di creta, con i ragazzi di seconda media continua l'attività di calcio insieme agli amici della Cooperativa Azzurra di Darfo e, infine, Lilly e Valeria si divertono tra balli e canti e lavoretti alla scuola dell'infanzia di Vilminore. Tante le occasioni che ci vedono impegnati sul territorio, come l'attività in biblioteca a Schilpario, il momento di condivisione con i ragazzi di terza media del

catechismo o l'attività con gli ospiti della struttura Lamecà.

Ovviamente lavoriamo anche al CDD: tra attività artistiche, psicomotricità, cucina, teatro, karaoke e tanto altro, non ci annoiamo mai!

Auguriamo buon Natale e felice anno nuovo a tutte le nostre famiglie, a tutti i lettori e anche ai nostri instancabili volontari!



UN POMERIGGIO IN COMPAGNIA

Per rallegrare la gente di Schilpario e della Valle di Scalve

AMICI DELL'ORSO

Una bella collaborazione s'è instaurata fra gli Amici dell'Orso e il Mato Grosso come già si era notato in occasione della festa organizzata ad inizio agosto alla Regina del Monti. Questa volta sono stati i volontari del Mato Grosso a venire in soccorso degli Amici dell'Orso "salvando" la manifestazione, visto il maltempo che ha impedito l'utilizzo della piazza dell'Orso.

Grande l'entusiasmo dei 40 bambini che il 2 novembre hanno partecipato al laboratorio per decorare la zucca, così come non è mancato quello delle decine di persone che si sono divertite con la super tombola, con oltre 40 premi in palio! Fra una cioccolata calda, un sacchetto di castagne, tè caldo, vin brulè e l'immane musica della fisarmonica, le luci della sera sono

arrivate in fretta, ma con la certezza che l'appuntamento si ripeterà, nella versione estiva e in quella autunnale, anche nel 2026.



POLISCALVE: NUOVA STAGIONE COL DESIDERIO DI CRESCERE E DI DARE SEMPRE

IL PRESIDENTE DI POLISCALVE

Con l'arrivo del mese di settembre, gli sport di squadra della Poliscalve, calcio, pallavolo e corsa hanno ufficialmente preso il via.

L'estate ci ha visti impegnati nell'organizzare la Corrinscalve, il torneo di calcio alla memoria di Daniele e il torneo alla memoria di don Ampelio, per i più piccoli. In questa occasione abbiamo avuto l'onore di ospitare il presidente nazionale CSI Vittorio Bosio e il presidente provinciale CSI Gaetano Paternò presenti fin dal mattino con la partecipazione alla Santa Messa al cimitero. La società è stata premiata con il trofeo degli 80 anni del CSI.

La Corrinscalve ha avuto notevole successo con la partecipazione di circa 300 atleti. Grazie agli sponsor, al Gruppo Alpini Schilpario, ad Atiesse, allo Sci club Schilpario e ai tantissimi volontari, il ricavato della manifestazione ha permesso di dare un contributo significativo alla Croce Rossa, al Cdd di Vilminore, all'Associazione Gloria, al Gruppo Africa e all'Associazione Donatori Sangue. Per quanto riguarda le nostre attività, abbiamo tesserato circa 200 atleti con un aumento significativo soprattutto dei più piccoli; dalla propedeutica ai primi calci. Abbiamo iscritto a vari tornei tre squadre di piccoli, una Giovanissimi e una Dilettanti. Buona presenza anche nella pallavolo con le Esordienti, le Giovanissime, le Mini Allieve e le Libere.

Il settore corsa continua a partecipare al campionato della Coppa Camunia ed è composta da un gruppo di adulti e un gruppetto di bambini. La novità di quest'anno è il gemellaggio con l'Atalanta per il progetto Deacademy che ha lo scopo di migliorare l'attività attraverso la condivisone di strumenti e metodi di formazione, sia tecnica che educativa. Poliscalve ha richiesto all'Atalanta di poter collaborare, al fine di meglio valorizzare il proprio vivaio attraver-

so un rapporto contrattuale di collaborazione sportiva e formativa. Grazie a questo accordo gli allenatori dell'Atalanta sono venuti in Valle a presentare metodi d'allenamento sul campo con la presenza di tutti gli allenatori della Poliscalve e inoltre abbiamo ricevuto l'invito di andare allo stadio.

Sempre doveroso un grazie ai volontari, sponsor, enti e parrocchie per l'aiuto prestato.



Comitato di Bergamo Hinterland
U. T. Valle di Scalve "Aldo e Gianni Piantoni"
 Via Polini, 7 24020 Vilminore di Scalve (BG)
 0346 51681 valdiscalve@cribergamo-hinterland



30 ANNI DI SERVIZIO E SOLIDARIETÀ

VOLONTARI/E E OPERATORI CRI VALLE DI SCALVE

Care amiche e cari amici...

inizia così, la nostra lettera in occasione del 30esimo di fondazione del nostro e vostro "U.T. Croce Rossa Italiana Valle di Scalve".

Evidenziamo "nostro e vostro" perché l'agire insieme si concretizza sulla realtà del territorio mettendo in atto diverse sinergie.

- In questi anni, abbiamo lavorato e continueremo a farlo per migliorare la salute, proteggere le vite e costruire "comunità" più accoglienti e resilienti: investiremo in Umanità h24
- Tra le sfide di questi anni abbiamo progettato e attivato corsi nelle scuole: i ragazzi sono il nostro presente e futuro, facilitatori di cittadinanza attiva. Per loro e non solo, attiveremo percorsi per promuovere competenze trasversali e abilità di vita
- Queste abilità sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "competenze sociali e relazionali che permettono alle persone di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana" e, il loro sviluppo, è fattore di protezione dai comportamenti a rischio e di promozione del benessere

Sono stai riportati stralci della lettera scritta per ringraziare calorosamente: Donatori, Cittadini, Amministrazioni Locali, Enti pubblici e Terzo Settore. Ricordiamo che a breve promuoveremo un nuovo corso formativo per diventare volontario/a.

Requisiti richiesti:

- Avere almeno 14 anni (si può iniziare l'iscrizione a 17 anni, ma si può entrare in azione solo dopo aver compiuto i 18)
- Essere cittadino italiano o avere un regolare permesso di soggiorno.

Per saperne di più, contattate telefonicamente la nostra sede; meglio ancora, contattate personalmente volontari che conoscete!

Facciamo squadra! Non dimenticandoci che "la prevenzione alla salute" aiuta a vivere meglio!

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un Sereno Natale e Buon Anno Nuovo.



Henry Dunant

I PRINCIPI

Guida e fare delle azioni dei Volontari della Croce Rossa sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità. Adottati nella 20a Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della CRI e di ogni suo Volontario e aderente.



OVUNQUE, PER CHIUNQUE!



SCI CLUB IN TRASFERTA A LIVIGNO!

PROFUMO DI OLIMPIADI

SCI CLUB

È l'anno delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina, un evento di cui Schilpario ben conosce la portata, avendone scritto pagine importanti nel corso della sua storia.

Un legame iniziato con Pierantonio Clementi e Giulio Capitanio, proseguito poi alla grande con le medaglie d'argento di Fabio Maj... e non dimentichiamo gli allenatori Toni Morandi e Gianfranco Pizio... e aggiungiamoci pure Elisabetta Pizio nel pattinaggio di velocità! Quest'aria di olimpiadi giunge opportuna proprio per il lavoro di rinnovata crescita che lo Sci Club Schilpario sta avviando e intensificando: niente più del fascino di un'olimpiade può conquistare e appassionare i piccoli fondisti e ridare entusiasmo a quanti amano lo sport.

Fra l'altro accogliamo con piacere la notizia che il 13-14 febbraio la Polisportiva disabili della Valle Camonica e lo Sci Club Schilpario organizzeranno i Campionati Italiani dello sci di fondo

Paralimpico proprio in preparazione di Milano-Cortina. Ed è prevista anche la partecipazione della Nazionale Francese di fondo paralimpico. Una bellissima atmosfera, tutta da respirare a pieni polmoni! Siamo sicuri che ne trarremo beneficio in tanti, soprattutto i nostri ragazzi... che vedremo inoltre protagonisti il 24-25 gennaio di un Trofeo Fra.Mar che vale il titolo regionale: gare sempre molto coinvolgenti e combattute. Insomma, una stagione "speciale" per uno Sci Club, che dopo 70 anni di vita, si sta rinnovando per tornare ancora più forte e garantirsi un futuro luminoso. Ricordando sempre che "insieme" si fa la forza.

restauro beni culturali

Vilminore di Scalve BG

magrigiampiero@libero.it

3804303955



MAGRI



Colibrì

Lavanderia self-service

Aperta tutti i giorni
dalle 7 alle 21
Via Zanolì 8 Colere (Bg)
3501111536

FERRARI VALENTINA Amministratrice
24020 SCHILPARIO BG – Via Corna grossa 4
Tel 327.7576278

amministratrice.ferrari@gmail.com

amministratriceferrarivalentina@legalmail.it

gestione condominiale

consulenza fiscale, tecnica e legale
in collaborazione

ASSOCIATA ANACI N.14604



PROFESSIONE ESERCITATA AI SENSI

DELLA LEGGE 14/01/2013 N°4 (G.U. N°22 DEL 26/01/2013)



Pineta

ALBERGO·RISTORANTE

via Clusa, 15
24020 Schilpario (BG)

+39 0346 55026
+39 346 311 9013

info@hotelpinetaschilpario.it
www.hotelpinetaschilpario.it

 Albergo Ristorante Pineta

Si organizzano pranzi e cene
su prenotazione
per coscritti,
compleanni, matrimoni
e qualsiasi occasione speciale.



Dimensione Estetica



centro estetico
e benessere

Martedì-Sabato

9.00-12.00

14.00-19.00

LUGLIO E AGOSTO

Aperto anche il lunedì

● EPILAZIONE PERMANENTE
a luce controllata

● Doccia solare

● Servizi a domicilio per persone con ridotta
capacità motoria

P.zza Vittorio Veneto, 3 Vilminore di Scalve (BG) cell: 320 0881037

NATI NEL SIGNORE



DANIEL BELINGHERI

*di Pierre e Bendotti Lara
nato a Esine il 17 febbraio 2025
battezzato nella parrocchia di Colere
il 28 settembre 2025*

COLERE



ELIA PEDROCCHI

*di Stefano e Valentina Lischetti
nato a Esine il 1° febbraio 2025
battezzato nella parrocchia di Barzesto
il 6 settembre 2025*

SCHILPARIO



GABRIELE ROSATO

*di Adriano e Nicole Tagliaferri
nato a Monza il 21 gennaio 2025
battezzato nella parrocchia di Vilminore
il 31 agosto 2025*

VILMINORE



IRIS ROSSI

*di Angelo e Jennifer Boni
nata a Esine il 28 gennaio 2025
battezzata nella parrocchia di Vilminore
l' 11 ottobre 2025*

VILMINORE

SPOSATI NEL SIGNORE



**VALENTINA AGONI
FRANCO LAZIOLI**

*Coniugati l'8 settembre 2025
nella chiesa di S. Elisabetta di Schilpario*



**VALENTINA LISCHETTI
STEFANO PEDROCCHI**

*Coniugati il 6 settembre 2025
nella chiesa parrocchiale di Barzesto*



**CHIARA BONI
STEFANO BETTONI**

*Coniugati il 6 settembre 2025
nella chiesa parrocchiale di Vilminore*

RISORTI NEL SIGNORE

Il ricordo dei nostri cari meriterebbe sempre più di quello che si riesce a scrivere in poche righe. Ma perché tutti possano trovare spazio in queste pagine, è importante che chi sceglie di scrivere un ricordo non superi le 900 battute in Word, carattere 12 e spazi inclusi, che corrispondono a circa 10 righe. Grazie.



GABRIELE BETTINESCHI n. 08/02/1942 – m. 17/09/2025

“Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato al fede” (2 Timoteo 4, 7-8)

Gabriele nella sua vita ha dovuto affrontare situazioni importanti e impegnative. La sua presenza costante al santuario della Madonnina testimoniava la sua fede. Ora ha raggiunto la sua sposa e insieme vegliano sui figli, i nipoti e quanti gli hanno voluto bene.

I tuoi cari



GIOVANNA (NINA) BENDOTTI n. 07/09/1932 – m. 28/09/2025

Nonna, oggi ti saluto con il cuore pieno di ricordi veri, miei. Penso alle estati a casa tua, piene di voci, profumi e pentole sul fuoco. Quelle tavolate mi davano un senso di famiglia che porto ancora dentro. Ogni cosa che preparavi aveva un sapore unico, come te. Quando arrivavo, eri già fuori ad aspettar-

mi con il sorriso. La tua gioia nel vederci diceva tutto. Grazie per l'amore che mi hai dato.

Mi piace immaginarti con il nonno e con Robi, a ridere insieme.

Ti porto con me, nonna.

Ti voglio bene.

Tua nipote Elena



MIRELLA PARISI n. 21/12/1922 – m. 14/10/2025

Grazie di averci aiutati a crescere, a comprendere e condividere la bellezza, a saper donare senza chiedere il perché, a riscoprire la certezza del tuo passato, a distinguere i ricordi dalle nostre radici, a trovare la forza nell'onore familiare, a gioire del sole ogni giorno nel cielo.

Il tuo cammino si è solo interrotto, ma la tua eredità continuerà per tutte le generazioni che hai educato e rimarrà, come segno profondo nel cuore di chi ti ha conosciuto e tanto amato.

La tua famiglia e tutti i tuoi cari



GIACOMO GUIDO BETTONI n. 21/05/1948 – m. 03/09/2025

Giacomo Guido Bettoni, fratello e amico, allegro e sincero. Impossibile non volerti bene.

Roberto, Lucia e nipoti.



GIOVANNI SANTI n. 21/04/1936 – m. 12/09/2025

Ciao papà, grazie per averci insegnato ad essere sempre persone gioiose e oneste com'eri tu. Sarai sempre nei nostri pensieri!

Fabri e Manu



FIORINO BETTONI n. 11/07/1939 – m. 27/09/2025

Il tuo ricordo è pace e il dono della tua vita rimane in noi.



APOLLONIA BETTINESCHI n. 13/09/1949 – m. 22/10/2025

Ha trascorso i suoi anni dedicando tutta sé stessa alla famiglia e ai suoi cari nipoti. Mamma umile, buona, laboriosa, sempre presente; a volte la sua timidezza la rendeva schiva, ma a chi le chiedeva aiuto o un consiglio non mancava ed era sempre disponibile e pronta nell'aiuto. Amava immensamente il suo paese, Dezzo, dove trovava la propria serenità.

Ciao mamma... ciao nonna Polly, rimarrai nei cuori di chi ti ha conosciuto e voluto bene.



BORTOLO RAINERI n. 06/08/1949 – m. 03/10/2025

“Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Io vado a prepararvi un posto”
(Giovanni 14, 1-3)

I tuoi cari



ELISABETTA GRASSI n. 27/11/1929 - m. 09/11/2025

Bettina, con questo nome tutti la conoscevano, l'ultima di 7 fratelli della famiglia degli "Arturi". Dopo il matrimonio con Anselmo, ha vissuto la sua vita a Saronno con i suoi 5 figli. Era una donna "tosta", così si diceva di lei per la forza e la grinta con cui ha superato anche i momenti più difficili, fra cui la malattia e la morte del marito nel 1987, prima di veder finita la casa che hanno costruito assieme a "Lasciol". Inspiegabilmente capace di trasformare il dolore in amore, dopo aver cresciuto i figli si è presa amorevolmente cura dei nipoti, educati, coccolati e cresciuti con le storie della sua giovinezza montanara. Felicissima ed impaziente di tornare ogni estate e in ogni ricorrenza al suo amato Schilpario, accompagnata da suo figlio Tonino, sempre entusiasta di scaldare la casa per accogliere e radunare il resto della famiglia attorno alla stessa grande tavola. Ricorderemo per sempre la tua tenacia, la tua caparbieta e il tuo orgoglio scalvino. Grazie per tutto il bene che ci hai dato, che per te non era mai abbastanza. *La tua grande famiglia.*



CORNELIA MORELLI n. 13/10/1933 - m. 20/07/2025

Cornelia trascorre la sua spensierata e gioiosa gioventù a Pezzolo, aiutando i genitori nella loro trattoria. A 24 anni si sposa con Bonino e si trasferisce ad Alzano Lombardo. Con il marito lavora con passione nella macelleria di famiglia. Alcuni la ricordano ancora oggi bella e sempre sorridente. Come da sue volontà, ora riposa nel suo paesello nativo che ha sempre amato e mai dimenticato. Ciao mamma, ci mancherai tanto. *I figli Terry e Gianni ed i tuoi cari.*



IMELDA COLOMBA BENDOTTI n. 23/10/1937 - m. 01/11/2025

Grazie mamma e nonna per tutto quello che sei stata, sei e continuerai ad essere per tutti noi. Non smetteremo mai di amarti. I ricordi, le risate e tutti i bei momenti vissuti insieme sono un tesoro che costruiremo nel cuore... nella speranza di continuare a renderti sempre orgogliosa di noi. *I tuoi figli, le tue nuore e i tuoi nipoti e pronipoti*



LUIGIA BARELLI vedova BONFANTI n. 11/09/1936 - m. 06/11/2025

Il 6 novembre la nostra cara mamma ci ha improvvisamente lasciati. Abitava a Merate (LC) dove si era trasferita dopo il matrimonio. Villeggiante a Pezzolo di Vilminore, dove agli inizi del 1974 il marito aveva acquistato una casa, era molto legata alla valle ed ai suoi abitanti.



Ultima "storica" rimasta di una numerosa famiglia allargata che ha fatto della Val di Scalve un punto di riferimento importante e che dalla valle è stata accolta con tanto affetto. Persona empatica, cordiale e generosa ha saputo creare legami importanti sempre basati sulla stima reciproca. È stata una donna ben voluta e le numerose manifestazioni di affetto nel momento del lutto ne sono state la dimostrazione. Pezzolo per lei, come per tutti noi, è CASA e la vicinanza dei Pezzolesi in questo momento doloroso ci è stata di grande conforto. Amava profondamente Pezzolo ed i suoi abitanti, amava stare in terrazza a guardare la sua Presolana dicendo sempre che era "lo spettacolo più bello del mondo". Amava profondamente la Val di Scalve. Ci piace pensare che adesso, insieme al marito Angelo ed ai suoi cognati che l'hanno preceduta, possa vedere le "sue" montagne dall'alto e la "sua" Presolana da un'altra angolazione.

Ciao mamma. Gery

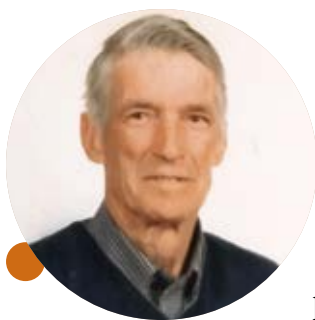


GIUSEPPE BONI n. 22/08/1939 - m. 07/11/2025

Hai messo nuovamente in spalla il tuo umile zaino, ma questa volta non ci hai aspettati. Hai incalzato per primo il passo al fine di liberarci il sentiero dagli ostacoli insidiosi. Siamo certi che la tua anima ci guiderà verso i paesaggi più suggestivi che la vita possa regalarci.

Anche se la terra ora ti ricopre ed il silenzio attorno è assordante, il nostro cuore ti vedrà per sempre. Al Nonno Beppe che ci ha accuditi con gli occhi ricolmi d'amore, a presto... ora il tuo respiro è finalmente libero.

Claudia e Nicola



ANDREA CARIZZONI n. 21/07/1939 - m. 08/10/2025

Ciao Papà, te ne sei andato troppo in fretta lasciando dentro di noi un vuoto immenso. Con la mamma speravamo di portarti ancora a casa ma al destino, purtroppo, non si sfugge. Quando venivamo a trovarti eri contento e ci aspettavi seduto sul terrazzo; sei stato un bravo papà e anche con la mamma quando litigavate poi vi cercavate e allora tutto passava, eravate sempre insieme. Ci mancherai tanto! Da lassù veglia sempre su di noi e riposa in pace.

Ciao da Valeria, Gianfranco e Maria

Ciao zio, oggi siamo qui a salutarti e, anche se sapevamo che nell'ultimo periodo non

stavi molto bene, ci hai colti di sorpresa perché eravamo tutti convinti che anche questa volta, con la tempra e la forza dei Carizzoni che hai sempre mostrato, saresti riuscito a tornare a casa. Ci mancherà sentire le tue direttive dal terrazzo su come caricare il fieno o perché richiama i bambini che per te potevano sempre fare tutto. Avevi un cuore enorme ed eri sempre felice quando ci vedevi arrivare a fare baccano o a bere un caffè; non eri un uomo di troppe parole ma un tuo sorriso non mancava mai. Ci mancherai tanto: ci mancherà non vederti andare e venire con la tua macchina o semplicemente scambiare quattro chiacchiere insieme! Sei stato molto più di uno Zio per noi, restaci vicino anche da lassù. Buon viaggio.



PASQUINA MARTINELLI n. 16/04/1922 - m. 08/09/2025

Una Fede granitica in Dio ti ha sempre sostenuto per cui ti possiamo immaginare con Lui insieme ai tuoi amati genitori, fratelli e sorelle.

I tuoi figli

Cara mamma, siamo stati insieme, io, te e mio marito, 10 anni, dai 92 ai 102; ringrazio mio marito per questo. Sono stati anni molto intensi, ci siamo amate e a volte detestate, abbiamo riso tanto e fatto tante cose insieme. Quello che mi piaceva di più di te era la tua grande curiosità e la voglia d'imparare e di vivere. Abbiamo vissuto tra Vilminore e la Germania. Abbiamo visitato monasteri, castelli, basiliche, chiese protestanti, centri storici; ascoltato

concerti di musica classica e folk, visto i mercatini di Natale di Stoccarda e assistito, tutti gli anni, a Zurigo con tuo figlio, ai bellissimi fuochi d'artificio di Capodanno.

Ti piaceva andare nella tua Valtellina, accolta dalle fisarmoniche dei tuoi nipoti che ti festeggiavano ogni volta. Mi piace ricordarti sul balcone a Vilminore in estate noi avvolti nelle coperte al buio, aspettare l'arrivo della luna e tu come una bambina eri la prima a gridare ...eccola! ...a volte mi chiamavi mamma, ed era una grande emozione.

Tua figlia



GABRIELLA LAMERI n. 25/11/1950 - m. 13/09/2025

Grazie mamma.

Grazie per il tempo che ci hai dedicato e che hai dedicato a tutti quelli che hanno avuto il privilegio di incontrarti. Quel tempo che nessuno restituisce, che nessuno può comprare. Quel tempo che ci ha fatto sentire profondamente amati: da mani vere che hanno saputo stringerci dolcemente senza mai stancarsi, da occhi pieni d'amore che hanno saputo vederci meravigliosi, da parole delicate che hanno saputo portare spensieratezza e gioia quanto conforto e speranza. Grazie perché tra tutte le innumerevoli lezioni di vita che ci hai lasciato, con la tua

delicatezza e tra i tuoi sorrisi, hai saputo mostrare a Emanuele, Valeria e Leonardo come si diventa un angelo e come un amore così puro, anche quando cambia forma, rimane in tutte le cose che ha insegnato ad amare.

Grazie dell'infinito amore che ci hai donato, che hai donato a tutti quelli che hanno avuto il privilegio di incontrarti. Infinito è stato e infinito rimane per sempre.

Grazie mamma.

Cristina e Andrea



ANGELA DUCI n. 01/11/1932 - m. 20/09/2025

Duci Angela detta Giacomina due nomi per una donna che portava in sé molteplici sfaccettature: i tuoi capelli sempre in ordine, l'attenzione ai dettagli e la cura dei piccoli particolari per il vestito della domenica. Il luccichio nei tuoi occhi ogni volta che uno dei tuoi pronipoti veniva a salutarti, lasciava trasparire una dolcezza che non era per tutti.

La tua figura minuta in poltrona che contrastava col tuo carattere forte e deciso; battagliera e orgogliosa non temevi di dire a tutti la tua.

Il tempo e la vita hanno appesantito il tuo corpo ma non il tuo spirito, che fino alla fine non si è mai piegato e chi ha vissuto con te custodirà il tuo ricordo che più saprà dargli conforto.

I tuoi cari



VALENTINO SIZZI n. 22/06/1948 - m. 05/10/2025

Caro papà,
la dedizione verso la tua famiglia e il tuo instancabile impegno nel lavoro, uniti al tuo spirito sempre positivo, sono stati per tutti noi un esempio prezioso e una guida costante.

Abbiamo ricevuto tante testimonianze di affetto e gratitudine da chi ha avuto la fortuna di conoscerti e di te conser-

verà un bellissimo ricordo.

Ci hai insegnato che desiderare il bene degli altri è sempre la scelta giusta, e per questo ti ringraziamo. Ti abbiamo voluto tanto bene, la tua presenza ci accompagnerà sempre.

Mariateresa, Roberto e Lorenzo, Iole con Costanzo, Claudio con Silvia, Sofia e Carlo.



ALESSANDRO SAI n. 26/04/1944 - m. 10/10/2025

Ciao papà, non doveva proprio andare così. Mi sembra ancora di vederti arrivare a portarmi il caffè in negozio, come facevi tutte le mattine. Ho ricevuto tantissimi bei messaggi, sai? Vuol dire che hai lasciato il segno, pur non essendo di qui. Tutti ti ricordano così dolce, gentile, sempre felice e sorridente, a piedi, in giro per il paese con la mamma.

Mi manchi. Ti voglio tanto bene.

La tua crapona, Valentina

CALENDARIO PASTORALE

GENNAIO • FEBBRAIO • MARZO

GENNAIO 2026

GIOVEDÌ 1	Maria SS. Madre di Dio - 59ª Giornata mondiale della Pace		
	Marcia della Pace Pianezza - Vilminore	● Vilminore	ore 20.00
MARTEDÌ 6	Epifania del Signore - Chiusura Giubileo della Speranza		
VENERDÌ 9	Incontro genitori 1ª Confessione	● Colere	ore 20.30
LUNEDÌ 12	S. Messa missionaria e adorazione	● Azzone	ore 20.30
VENERDÌ 16	Incontro genitori 1ª Comunione	● Colere	ore 20.30
LUNEDÌ 19	Adorazione con i ministri straordinari	● Vilmaggiore	ore 20.30
VENERDÌ 29	Incontro genitori Cresima	● Colere	ore 20.30
SABATO 31	S. Messa e animazione per Don Bosco	● Vilminore	ore 18.00

FEBBRAIO 2026

DOMENICA 1	48ª Giornata Della Vita		
LUNEDÌ 2	S. Messa missionaria e adorazione	● Pradella	ore 20.30
VENERDÌ 6	Incontro genitori 1ª Confessione	● Vilminore	ore 20.30
MERCOLEDÌ 11	34ª Giornata mondiale del malato		
VENERDÌ 13	Incontro genitori 1ª Comunione	● Vilminore	ore 20.30
DOMENICA 15	Carnevale		
LUNEDÌ 16	Adorazione con i ministri straordinari	● Vilmaggiore	ore 20.30
MERCOLEDÌ 18	Le ceneri - Inizio Quaresima		
VENERDÌ 20	Incontro genitori Cresima	● Vilminore	ore 20.30

MARZO 2026

LUNEDÌ 2	S. Messa missionaria e adorazione	● Nona	ore 20.30
DOMENICA 8	Giornata di ritiro per adulti		giornata intera
LUNEDÌ 16	Adorazione con i ministri straordinari	● Vilmaggiore	ore 20.30
MERCOLEDÌ 18	405° Ufficio dei defunti	● Vilminore	ore 10.30
VENERDÌ 27	Via Crucis per i martiri missionari	● Vilmaggiore	ore 20.00
DOMENICA 29	Domenica delle Palme - Inizio Settimana Santa		

LA VOCE

delle Comunità della Valle di Scalve

LA BACHECA

I NOSTRI SACERDOTI

don Mauro Tribbia - Colere	0346.54046 - 339.7560771
padre Romano Bendotti - Colere	349.139 7920
don Fulvio Agazzi - Schilpario	0346.56304 - 345.0240648
don Remo Duci - Schilpario	340.5762431
don Daniele Togni - Schilpario	338.1061193
don Angelo Scotti - Vilminore	0346.51039 - 349.7655676
don Sandro Baronchelli - Vilminore	349.7356136
don Domenico Gritti - Vilminore	339.1842395

NUMERI UTILI

Casa di Comunità	035.3062535 - 035.3062568
Farmacia di Colere	0346.1900794
Farmacia di Schilpario	0346.55071
Farmacia di Vilminore	0346.51069
Guardia Medica	116.117
Croce Rossa Vilminore	0346.51681
Veterinario	3385333266
Carabinieri	112
Carabinieri Vilminore	0346.51076
Carabinieri Clusone	046.89800
Vigili del fuoco Gazzaniga	035.711222
Vigili del fuoco Lovere	035.222222
Numero unico di emergenza	112
Corpo forestale Vilminore	0346.51025
Municipio Azzone	0346.54001
Municipio Colere	0346.54061 - 0346.54417
Municipio Schilpario	0346.55056 - 0346.56164
Municipio Vilminore	0346.51014
Comunità Montana Vilminore	0346.51133 - 0346.51977
Casa di riposo Schilpario	0346.55068
CARITAS Diocesana (BG)	035.4598400
C.M.D. Centro Missionario Diocesano (BG)	035.4598480
A.C.L.I. Associazione Cristiana Lavoratori Italiani (BG)	035.210284
A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche	035.216366
C.I.F. Centro Italiano Femminile (BG)	035.244024
C.V.S. Centro Volontari della Sofferenza	035.4598253
U.N.I.T.A.L.S.I. (BG)	035.212231
Consultorio Familiare Diocesano (BG)	035.4598350
C.A.V. Centro Aiuto alla Vita (BG)	035.4598491

SANTE MESSE IN VAL DI SCALVE

FESTIVE NELLA VIGILIA	DOMENICA E FESTIVITÀ
AZZONE - DOSSO - DEZZO	
16.30 Dosso	09.00 Azzone
18.00 Azzone	10.30 Dezzo
COLERE E SANTUARIO	
17.00 Santuario	08.00 Colere 10.30 Colere 18.00 Colere
PEZZOLO - NONA - TEVENO	
	09.00 Teveno 10.30 Pezzolo 10.45 Nona
SCHILPARIO - BARZESTO - PRADELLA	
18.00 Schilpario	07.30 Schilpario 09.00 Pradella 10.00 Barzesto 11.00 Schilpario <i>(solo luglio, agosto e solennità)</i> 18.00 Schilpario
VILMAGGIORE - DEZZOLO - SANT'ANDREA	
	09.00 Vilmaggiore 09.15 S. Andrea
VILMINORE - BUEGGIO - PIANEZZA	
17.00 Pianezza 18.00 Vilminore	10.30 Vilminore 17.00 Bueggio <i>(ottobre - marzo)</i> 18.00 Bueggio <i>(aprile - settembre)</i> 18.30 Vilminore <i>(luglio - agosto)</i>

ABBONAMENTI NOTIZIARIO 2026



Cari lettori e lettrici,
le copertine del nostro notiziario ci fanno vedere le storie dei patroni delle nostre comunità. Le storie dei santi si intrecciano con la nostra storia e ci aiutano a trasformare la vita nella storia della salvezza che il Dio di Abramo sta scrivendo con gli uomini attraverso i secoli. La speranza che il giubileo ci ha regalato dovrebbe aiutarci a credere che anche noi possiamo essere santi. Il notiziario prova, grazie al contributo attento e prezioso di tanti, a raccontarci qualche buona notizia che alleggerisca il nostro cammino. Il desiderio è di essere uno specchio che sottolinea la bellezza che costruiamo insieme nella nostra Unità Pastorale. La redazione vi augura un sincero buon Natale.

Il notiziario pubblica 4 numeri annuali e prevede diverse possibilità di abbonamento, a seconda della modalità di distribuzione scelta:

Giornalino consegnato a mano	20€
Per le spedizioni in Italia	25€
In europa i paesi del mediterraneo	36€
Asia, Americhe, Africa continentale	46€
Australia e Oceania	50€

Vi ricordiamo che oltre al notiziario abbiamo anche il sito www.parrocchiescalve.it dove trovare gli avvisi parrocchiali e molto altro;
e che gli abbonamenti devono essere rinnovati entro il 15 febbraio 2026.

Se i prezzi rimangono contenuti è soprattutto grazie all'attenzione di tanti che si adoperano per la riuscita di ogni numero del notiziario. Un grazie di cuore a tutti loro!

La Redazione de "La Voce"

AUGURI

*La redazione del Notiziario La Voce,
con i sacerdoti dell'Unità Pastorale
Valle di Scalve augurano a tutti un
Buon Natale e un felice Anno nuovo!*

